

CITTÀ DI MILANO 2009

Gianluca Frola

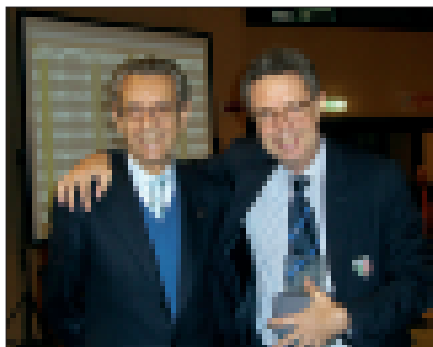
Novantasei squadre partecipanti. Ventidue formazioni straniere con undici nazioni rappresentate oltre all'Italia: Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, Olanda, Polonia, Romania, Svezia e Ungheria.

Quindici incontri e centoventi mani giocate in tre giorni di gara.

Questi i numeri del Città di Milano 2009, che si conferma Torneo più importante d'Europa nonostante paghi una decina di formazioni, rispetto al 2008, in minima parte alla coincidenza di calendario con un ponte di quattro giorni al quale circa cinque milioni di italiani non hanno voluto rinunciare, e soprattutto alla contemporaneità con la Reisinger, che si porta via almeno una ventina di giocatori di primissima fascia internazionale.

Raggiunto un ottimo risultato di partecipazione, quindi, nella consueta eccezionale cornice del Leonardo da Vinci di Assago, grazie all'attività insostituibile di Giancarlo Bernasconi, Federico "Ghigo" Ferrari Castellani, Giuseppe Zaccheria e di tutto il Comitato Organizzatore, che anche quest'anno ha voluto rinnovare la consuetudine di premiare una squadra che si sia distinta in competizioni internazionali ed un personaggio che si sia dedicato in modo particolarmente significativo all'attività di promozione per il bridge nazionale.

I riconoscimenti 2009 sono stati assegnati alla squadra italo/polacca di Giulio Bongiovanni che ha conquistato la medaglia d'oro nel Senior Teams agli Europei Open di Sanremo ed al dott. Riccardo Vandoni per l'attività svolta



Giancarlo Bernasconi con il Presidente Giuseppe Tamburi.

per molti anni come Direttore di Bridge d'Italia e per aver fondato l'Accademia del Bridge di Roma.

Passiamo alle classifiche.

Nel girone A - 12 squadre - sono entrate quattro formazioni italiane ed otto straniere, in rappresentanza di 9 diverse nazioni, per questa classifica finale:

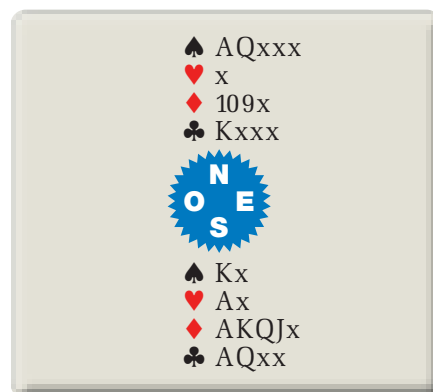
1. Ita-Failla	227
2. Isr-Israel Hungary	220
3. Swe-Sweden 1	218
4. Ger-Reno	218
5. Net-Dutch Women	211
6. Ita-Patanè	211
7. Fra-Bessis	208
8. Ita-Cesati	205
9. Rom-Alexandra	193
10. Bul-Quantum	188
11. Eng-Full Tilters	186
12. Ita-Max	179

Giuseppe Failla, Dario Attanasio, Arrigo Franchi, Matteo Montanari ed Aldo Paparo, dopo aver stazionato in pra-

tica per tutta la gara al 1° posto, perdono malino il penultimo match e scendono di una posizione prima dell'ultimo incontro.

Arrigo deve spostare dalla sedia di Nord a quella di Ovest il giubbotto portafortuna che non aveva mai abbandonato il tavolo 1 di aperta, perché in Ovest deve prendere posto per le ultime 8 mani.

È proprio all'ultimo board che a lui e Matteo arrivano queste carte (per comodità di lettura li spostiamo noi in NS).



La dichiarazione va così:

NORD	EST	SUD	OVEST
Franchi		Montanari	
-	-	-	passo
passo	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	5 ♣	passo
6 ♣	passo	7 ♦	fine

2 ♣ = forcing

2 ♠ = bel colore

4 ♥ = splinter

4 ♠ = da qui in poi tutte cuebid, con 4SA controcuebid a ♠

Poco da dire; 7 quadri è il contratto migliore, dal momento che si gestisce bene anche con le fiori mal divise, mentre il grande a fiori in questo caso finirebbe down.

Nell'altra sala 6 fiori+1: gioco partita incontro e torneo vinto dalla squadra Failla; il grande a quadri non sarebbe nemmeno stato necessario per un trionfo davvero meritatissimo, che riporta, dopo due anni, in Italia il trofeo. ♣



I vincitori

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

Alberto Benetti

Come ormai da tradizione, anche quest'anno le Finali di Coppa Italia hanno concluso la stagione agonistica. E l'hanno conclusa nel luogo che ormai da decenni è il tempio del bridge italiano: il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore.

Voglio dire subito che, sebbene questa sede sia perfetta per una manifestazione bridgistica e sebbene io, come molti di voi, mi consideri ormai un salsese d'adozione (Salso è senza dubbio la città nella quale ho vissuto più tempo eccezion fatta per quella dove abito), per questa particolare manifestazione mi sembra che Bologna, dove si è giocato per due o tre volte, fosse una sede ancora più a "misura di Coppa". Ma questo è un mio personalissimo parere che non va assolutamente considerato come una critica alla scelta della sede di gara. Per quanto riguarda le fasi finali Men e Women, (Paolo Farina vi relazionerà sulle finali di II Categoria e di III Categoria e N.C.) erano presenti 16 squadre per ogni categoria. Squadre che, va sottolineato, erano arrivate a Salso dopo aver superato brillantemente le fasi locali e quelle regionali della manifestazione.

Queste le squadre qualificate

WOMEN

Asd Sporting Club Mi 2 - Forte

Forte Elena, Brunner Elfride, De Stefanis Elisabeth, Delogu Angela, Mainardi Angela, Scarpini Luisa, Scrivani Valeria, Viola Giuliana

Ass.bridge Torino - Federico

Federico Rita, Aghemo Monica, Baldi Elma, Cattaneo Marisa, Garrone Lucia Sangirardi, Uglietti Alessandra

Bridge 3a S.s.d. A R.l. - Grossi

Grossi Simonetta, Bruculeri Anna, Cottone Laura Maria, De Simone Antonietta, Lombardi Rosalba, Mandolesi Stefania, Vicario Antonella

Bridge Bologna - Lolli

Lolli Luisa, Baldini Paola, Bentini Rossella, Bertaccini Bruna, Buzzatti Donatella, Cesari Barbara, Masini Nicoletta, Sampaolesi Tullia

Bridge Club Milano - Pozzi

Pozzi Giulia, Catolla Aurelia, Cividin Sara De Sario, Duboin Eleonora Marzulli, Popa Mihaela, Ruscalla Elena, Tamburelli Rosa Maria, Francescangeli Enrica

Bridge Club Petrarca - Auricchio

Auricchio Olga, Buffardi Luisa, Ciampa Maria Rosaria, Cimmino Piera, Iovino Stella, Meoli Annamaria, Pollio Renata, Ponticorvo Flora

Bridge Reggio Emilia - Fornaciari

(Cng Fornaciari Ezio)
Buratti Monica, De Biasio Angela, Forti Darinka, Gianardi Carla, Gigliotti Donatella, Golin Cristina, Rosetta Annalisa, Vanuzzi Marilina

Bridge Varese - Gentili

Gentili Luigina, Benedetti Roberta, Colombo Gloria Brugnoli, Dossena Angela, Pomares Y De Morant Claudia, Preve Mietta, Romani Daniela, Torielli Vanessa

Bridgelupi - Coppola

Balbi Simona, Casella Clotilde, Coppola Luciana, Coppola Patrizia, De Iorio Carla, Maddalena Lucia

Circolo Della Vela - Pasquarè

Pasquarè Rita, Castignani Claudia, Cecconi Patrizia, Cottone Ornella, Falciai Serenella, Mirolli Maura, Piccioni Giovanna, Ronchi Paola

Genova Bridge - Martellini

Martellini Chiara, Campagnano Debora, Causa Marina, Fusari Emanuela, Martellini Silvia, Piscitelli Francesca

Nuovo Bridge Insieme - Bettiol

Bettiol Fabrizia Cherubini, Casale Stefania Dani, Cossaro Bruna, Maggiore Stefania, Marzano Rita, Tessitore Nicla

Padova Bridge - De Luisa

De Luisa Sandra, Angi Maria Rosa, De Falco Cristina, Ficarelli Antonia, Jacopetti Sandra, Pieri Elisabetta, Zanusso Francesca

Roma Top Bridge - Morgantini

Morgantini Cristiana, Dato Barbara, Di Francesco Antonella, Giannini Silvia, Saccavini Ilaria, Salvemini Daniela

S. Stanze Civiche - Agrillo

Agrillo Cinzia, Ascione Ilaria, Fed-

rici Laura, Lotti Piera, Mofahkami Shal-ha, Veroni Antonella

S. Stanze Civiche - Menasci

(Cng Menasci Clotilde)

Fiorillo Dina Battini, Lanzotti Lodovica Barbiero, Ranfagni Giovanna, Stop-pini Francesca, Stoppini Maria, Tonini Francesca, Frugoni Francesca

MEN

Ass. Bridge Val Di Magra - Patanè

Patanè Rosario, Caiti Stefano, Colotto Giuseppe, Lanzarotti Massimo, Manno Andrea, Pattacini Maurizio, Pochini Claudio, Zaffino Maurizio

Bridge Catania - Failla

Failla Giuseppe, Attanasio Dario, Di Franco Massimiliano, Franchi Arrigo, Montanari Matteo, Pulga Ruggero, Rinaldi Giampaolo, Paparo Aldo

Bridge Club Milano - Cambiaghi

Cambiaghi Roberto, Ferraro Guido, Franco Arturo, Hugony Fabrizio, Lo Presti Fabio

Bridge Club Milano - D'avossa

D'Avossa Mario, Cerreto Rodolfo, Gullotta Alberto, Intonti Riccardo, Pavin Andrea, Russo Paolo, Sabbatini Stefano

Bridge Reggio Emilia - Fornaciari

Fornaciari Ezio, Gaddi Camillo, Garozzo Benito, Mariani Carlo, Mina Aldo, Miraglia Giuseppe, Primavera Federico, Ruspa Gian Paolo

Bridge Reggio Emilia - Trabucchi

Trabucchi Leopoldo, Baroni Franco, Cameo Giorgio, Iotti Pierluigi, Masselli Mauro, Mattioli Giuliano, Ricciarelli Marco, Silingardi Luca

C.lo Del Bridge Venezia - Lucchesi

Lucchesi Mario, Clair Paolo, Matteucci Mario, Minaldo Claudio, Totaro Carlo, Tramonto Dario

Circolo Del Bridge FI - Pauncz

Pauncz Peter, Consalvi Gianni, Fabbrini Giuseppe, Fossi Niccolò, Pabis Ticcì Massimo, Percaccianti Michele, Sacchi Leonardo, Salvadori Paolo

Circolo Nautico Posillipo - Maglietta

Maglietta Stefano, Ferrara Michele, Gi-

gli Giuseppe, Latessa Antonio, Massaroli Giuseppe, Masucci Nino, Palmieri Luigi, Ripesi Antonio

Fanfulla Bridge - Croci

Croci Alessandro, Chizzoli Paolo, Cosutta Massimo, De Giacomini Franco, Johansson Jan Ove, Muzzin Francesco

Hungaria Roma Bridge - Cecere

Cecere Amedeo, Bonavoglia Guido, Di Eusano Marcello, Di Febo Tiziano, Politano Leandro, Zampini Fabio

Hungaria Roma Bridge - Palladino

Palladino Alessandro, Brattelli Giuseppe, Carmignani Mauro, Giove Paolo, Pagano Rocco, Porta Alberto

Pescara Bridge - Colarossi

Colarossi Gino, Costanzo Bernardo, Pizzetta Ettore, Severini Raffaele, Vecchi Lanfranco, Francesconi Andrea

S.s.d. Angelini Bridge S.r.l. - Bove

(Cng Bove Ercole)

Angelini Francesco, Fantoni Fulvio, Giubilo Valerio, Lauria Lorenzo, Nunes Claudio, Versace Alfredo

Spezia Bridge - Marino

Marino Leonardo, Battistoni Giampiero, Bertolucci Eugenio, Bettinetti Giampiero, Jelmoni Giampaolo, Longinotti Enrico, Maci Giovanni, Marino Paolo

Top One - Nardullo

Nardullo Ennio, Buratti Andrea, Cattella Enrico, Comella Amedeo, Guermani Federico, Guermani Paolo, Russo Gennaro, Soro Fabio

Nel Men, tanto per cambiare, c'era un favorito d'obbligo: il Team Angelini, ovvero la squadra che ha vinto ben 6 delle 7 Coppe Italia Men sinora disputate. I romani, ancora una volta, non hanno deluso e sono riusciti a prevalere anche in questa occasione conquistando l'Oro. Va subito detto che quest'anno, a differenza di quanto successo molto spesso in passato, non hanno però "ucciso" la Coppa stravinendo tutti gli incontri

con irrisoria facilità, ma che, al contrario, hanno dovuto lottare sino alla fine almeno in due nei quattro incontri disputati e vinti, ovvero nei Quarti e in Finale.

Sottolineare ancora quale e quanta sia la superiorità di questo team rispetto a tutti gli altri (non solo in Italia) soprattutto quando l'altro "grande" non c'è, mi sembra davvero superfluo. Non potrei che ripetere quanto scritto l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa e via dicendo. La novità vera infatti, è stata proprio quella di cui parlavo prima: il non aver vinto "uccidendo" il Campionato. Va specificato che questo non è avvenuto per demerito dei campioni ma per esclusivo merito delle squadre che li hanno incontrati. La squadra, dopo un periodo di transizione seguito all'uscita di Sementa, periodo nel quale non ha giocato con una formazione-tipo, ma ha tentato vari esperimenti di coppie, ora si è "stabilizzata" e fa ruotare con regolarità le tre coppie che la compongono: Angelini-Versace, Fantoni-Nunes e Lauria-Giubilo. Per quanto riguarda le antagoniste, è giusto parlare subito della squadra D'Avossa, che si è dimostrata squadra di primissima categoria e che ha dato filo da torcere ai vincitori sino all'ultimo board della Finale conquistando poi l'Argento. Se si pensa che normalmente le squadre finaliste contro Angelini negli ultimi anni, o non hanno giocato l'ultimo turno per "eccesso di distacco" o, se l'hanno giocato, lo hanno fatto più che altro per onor di firma.

OTTAVI

Gli accoppiamenti per gli Ottavi ed il conseguente tabellone, vengono stabiliti in base a criteri oggettivi che prendono in considerazione la categoria dei giocatori iscritti in ciascuna squadra.

Ottavi, Quarti e Semifinali, si giocano su tre tempi di 16 board ciascuno. La Finale su 4 tempi da 16 board.

Questi gli incontri ed i risultati del Men:

Angelini-Colarossi	139- 81
Trabucchi-Marino	119- 84
Cambiaghi-Maglietta	112-111
Patanè-Croci	138- 30
Fornaciari-Palladino	166- 64
D'Avossa-Cecere	134-122
Nardullo-Paucz	124-102
Lucchesi-Failla	135-134

In pratica in 6 incontri su 8 vincono le squadre considerate testa di serie. In tre casi (Angelini, Patanè, Fornaciari), senza mai soffrire. Nardullo e D'Avossa devono invece giocare sino all'ultima carta per passare ai Quarti. Trabucchi ribalta i pronostici che davano favorito Marino ed infine due incontri, quelli di Cambiaghi e di Failla, si decidono all'ultimo board. In entrambe gli incontri le squadre vincitrici, si aggiudicano l'incontro per un solo imp. Sia Cambiaghi che Failla erano in vantaggio prima del board 16, ma mentre Cambiaghi, pur perdendo nel board, riesce a mantenere il minimo vantaggio, Failla, al contrario, esce di scena.

Devo dire che, come naturale, c'è stato qualche mugugno sul metodo in cui sono stati fatti gli accoppiamenti. No, dire mugugno è già eccessivo. Diciamo che qualcuno ha evidenziato, in forma civilissima, come non sempre gli incontri decisi in base al criterio delle teste di serie fossero specchio fedele dei reali valori in campo.

Per quel che vale la mia opinione e la mia testimonianza (nella vita ho fatto anche il responsabile dei campionati nella regione Lazio), posso assicurare tutti che non esiste altro modo per stabilire le teste di serie se non quello usato dagli organizzatori. Ovvero quello che tiene conto delle categorie dei giocatori. Stabilito un valore X di una squadra in base a questi criteri oggettivi, tutto il resto (leggi tabellone) viene in automatico. Altro modo di operare non è neanche ipotizzabile. Certo, può succedere che poi, nella pratica, si incontrino al primo turno due squadre con legittime ambizioni di arrivare in finale o, almeno, in semifinale (ad esempio D'Avossa, Cecere, Failla e Lucchesi) ma l'"inconveniente", non è in alcun modo evitabile.

Nel Women gli incontri ed i risultati del primo incontro, sono questi:

Fornaciari-Coppola	115-108
Lolli-Menasci	165- 82
Martellini-Grossi	148-110
Agrillo-Morgantini	114- 73
Gentili-Auricchio	121- 91
Forte-Pasquarè	135-116
Bettiol-Federico	141- 73
De Luisa-Pozzi	157- 93



La squadra Angelini Bridge vincitrice della Coppa Italia (Francesco Angelini, Fulvio Fantoni, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes, Alfredo Versace, c.n.g. Lino Bove).

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

Qui sono stati ben 3 su 8 gli incontri finiti "contro pronostico", ovvero con la sconfitta delle teste di serie. Agrillo e De Luisa hanno avuto facilmente ragione di Morgantini e Pozzi, mentre Forte ha prevalso di misura su Pasquare. Abbastanza agevoli le vittorie di Lolli, Martellini, Gentili e Bettiol, mentre la testa di serie n° 1, Fornaciari, è riuscita a superare il turno solo grazie al risultato dell'ultimo board. Questo board si è dunque rivelato decisivo in ben due incontri, uno dell'Men ed uno del Women. Vediamo come.

OTTAVI DI FINALE

Board 16
Dich. Ovest - EO in zona



Come si vede dal diagramma, la linea EO ha tre perdenti giocando a picche (due cuori e una fiori), mentre quella EO ne ha 4 (una picche, una quadri e due fiori) giocando a quadri. Diciamo che in un bridge virtuale e perfetto, il risultato giusto sarebbe quello di +300 per EO che contrano il 5♦ avversario e battono il contratto di due prese.

Nell'incontro del Women tra Fornaciari e le napoletane di Bridgelupi Coppola, in una sala le napoletane lasciano giocare 4 picche alla Forti e alla Buratti che segnano così +620, mentre nell'altra sala la Gigliotti e la De Biasio dichiarano 5 quadri. Questo sarebbe già stato sufficiente a far vincere l'incontro alle detentrici della Coppa. Infatti, anche in caso di contro avversario, le reggiane, sotto di 5 imp prima di questo board, ne avrebbero comunque guadagnati 7 ($620 - 300 = 320 = 7$ imp) e avrebbero vinto il match di 2 punti. Le napoletane però, si spingono sino a 5♠, cadono di una presa, Fornaciari guadagna 12 e vince di 7.

Nell'incontro tra Failla e Trabucchi al

contrario, il 5♦ chiamato da Totaro e Clair (Trabucchi) in una sala non sarebbe stato sufficiente di per sé a garantire la vittoria ai veneti pur in concomitanza col 4♠ realizzato nell'altra sala dai loro compagni di squadra Minaldo e Matteucci. Ai siciliani di Failla, avanti di 10 punti prima di questo board, sarebbe stato infatti sufficiente contrare il contratto avversario per limitare a 7 i punti persi nel board. Il contro però non è arrivato e i punti persi sono stati 11 ($620 - 100 = 520 = 11$), ovvero uno di troppo.

Insomma due finali di incontro da brivido che hanno visto rimanere in gioco la squadra favorita nel Women e uscire di scena una delle più accreditate possibili avversarie di Angelini nel Men.

QUARTI

Men:

Angelini-Trabucchi	81- 61
Patanè-Cambiaghi	108-104
D'Avossa-Fornaciari	96- 66
Nardullo-Lucchesi	120- 55

Women:

Lolli-Fornaciari	107-102
Martellini-Agrillo	121- 76
Gentili-Forte	115- 73
Bettiol-De Luisa	114- 69

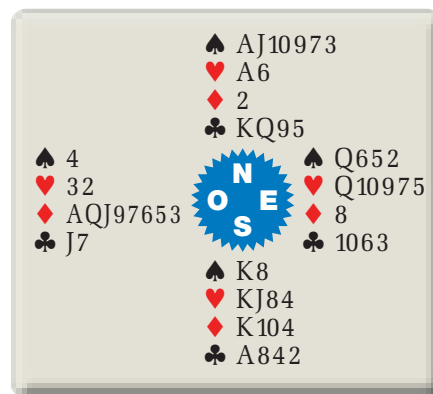
Alla fine del secondo turno, nella Coppa Italia Men, l'handicapper ha rischiato (si fa per dire) una figuraccia. Infatti tutte le squadre testa di serie erano fuori dalle semifinali. L'incontro tra Nardullo e Lucchesi era già virtualmente finito, Angelini perdeva di 13 con Trabucchi, e Cambiaghi e Fornaciari di 15 con Patanè e D'Avossa. Come detto, l'incontro che ha visto Nardullo prevalere su Lucchesi non ha avuto storia: i piemontesi hanno allungato subito nel primo tempo ed hanno poi continuato ad incrementare il loro vantaggio. Quello tra Cambiaghi e Patanè è stato sempre in equilibrio ma stavolta i milanesi non sono riusciti, a differenza che negli Ottavi, a far volgere il risultato in loro favore nel finale. Fornaciari è partito con un parziale di +29 nel primo tempo, ha poi subito il ritorno di D'Avossa nel secondo, perso di 34, ed ha continuato a perdere punti nel terzo tempo.

Anche Angelini, sulla carta strafavorito, è partito male, non ha recuperato molto nel secondo tempo e solo nel terzo è riuscito a riprendere e poi staccare gli avversari.

Che in questo ultimo tempo l'aria fosse cambiata, lo si è intuito già nel primo board del quale parlo volentieri per una ragione che poi spiegherò.

Board 17

Dich. Nord - Tutti in prima



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Cameo	Angelini	Silingardi	Versace
-	1♠	passo	2♣
4♦	contro	fine	

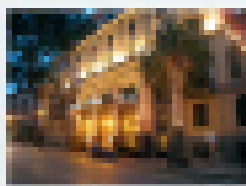
Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	Masselli	Lauria	Lotti
-	1♠	passo	2♣
4♦	contro	passo	4♥
passo	6♣	fine	

Direi che tutti fanno quello che devono fare: in aperta Angelini e Versace "sentono" che il +500 che possono segnare in 4♦ contrate agli avversari è, per loro, il massimo risultato ottenibile nel board e lo ottengono penalizzando il contratto di 3 prese (2 cuori, 2 fiori, una quadri e una picche le prese per NS).

In chiusa i reggiani chiamano un ottimo 6 fiori (decisamente migliore di 6 picche) che però viene battuto dai romani perché in questo board chi fa quello che deve più di tutti gli altri è Valerio Giubilo che attacca di Asso di quadri e poi torna nel colore per la promozione di un'atout della propria linea.

Dicevo prima che parlo volentieri di questa mano perché, ancora una volta, uno dei due esseri umani ai quali dovrebbe essere interdetto parlare di bridge (chi abbia tempo e voglia di scoprire chi sono i due "interdicendi", può leggere la mia cronaca sulle Olimpiadi ladies di Pechino dove consigliavo alle nostre ladies di evitare ogni e qualsiasi contatto audio con loro. Io qui non li ri-nomino per non far loro troppa pubblicità), ha avuto il coraggio di dire "Bè? Dopo questa licita cosa vuoi attaccare e come vuoi continuare?". E dire che il visionario è amico fraterno di Giubilo, quindi dice quello che dice per pura follia e non perché spinto da antipatia personale od altro. Sia i commentatori su BBO che, soprattutto, Lauria, solitamente non prodigo di lodi nei confronti del partner, si sono invece, come me, complimentati con Valerio per quest'ottima giocata.



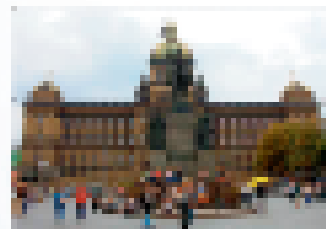
Pasqua a Palermo Grand Hotel et des Palmes

31 Marzo 07 Aprile 2010

Costo 730 €, mezza pensione, camera doppia incluso bevande ai pasti, pranzo Pasquale. Escursioni a Monreale, Cefalù, Bagheria

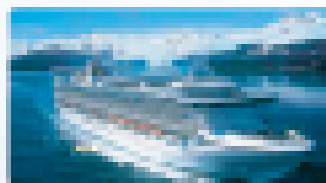
Praga Sheraton 25 Aprile /02 Maggio 2010

Costo del soggiorno in camera doppia, mezza pensione, escluso bevande, 820 € Supplemento doppia uso singola, 400 € Albergo nuovissimo nel centro di Praga a pochi minuti da Piazza San Vencislao..



Star Princess Capitali del Nord 21 Maggio 19 Giugno

Partenza il 21 Maggio, da Roma/Milano con volo A/R SAS per Copenhagen, pernottamento in Hotel 1° cat. pranzo in ristorante, serata a disposizione. 22 Maggio imbarco "Star (love boat) Princess" e partenza: **Copenhagen, Navigazione, Stoccolma, Helsinki, San Pietroburgo, San Pietroburgo, Tallin, Gdansk (Polonia), Navigazione, Oslo, Copenhagen.** Costo della crociera in cabina doppia standard, esterna con balcone, incluso trasferimento in aereo, trasferimenti a Copenhagen il pernottamento in Hotel 1° cat. pranzo in ristorante, la sera del 21, le tasse aereo portuali, 2.240 €.



Capri Hotel La Residenza 12/19 Giugno 2010

Uno dei più eleganti hotel di Capri con solariù e piscina, ottima e raffinata cucina di territorio. A pochi minuti dalla "Piazzetta", a fianco del Quisisana Costo del soggiorno in camera doppia, mezza pensione, incluso bevande, 910 € in camera "singola" 910 €, in camera doppia uso singola 1.410 €.

Ostuni Grand Hotel Rosa Marina 27 Giugno 4 Luglio

Tornei di Bridge e di Burraco in sala riservata: arbitro Franco Vandelli Costo del soggiorno in camera doppia pensione completa, incluso bevande 700 € a settimana. Suppl. nto singola 140 € Da Roma piazzale della stazione partirà il 27 Giugno alle 09.30 un Bus Gran Turismo che toccando, eventualmente, Napoli porterà i partecipanti al Rosa Marina: al costo A/R di 50



Croazia Hotel Therapia 07/21 Luglio

Splendido affascinante Hotel sulla spiaggia di Crikvenica, nel golfo del Quarnaro a 35 Km da Fiume. Costo del soggiorno in mezza pensione incluso acqua e vino a tavola 610 €. Supplemento singola 140 € Ci sarà, per raggiungere Crikvenica un bus al costo di 50 € A/R, con il seguente itinerario Milano, stazione centr. ore 10.00 Padova, Mestre, Venezia, Crikvenica.

Seefeld Hotel Hochland

31 Luglio 07 Agosto 2010

Kitzbuhel Hotel Maria Theresia

08/18 Agosto 2010

Meo SALVO 071 8131176 /328 133277

www.BridgeInVacanza.it

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

Nel Women, al contrario che nel Men, all'inizio del terzo ed ultimo tempo, tutte le squadre testa di serie erano virtualmente entrate in semifinale. Due incontri su quattro, quelli vinti da Martellini e Bettiol, non hanno praticamente avuto storia: le due squadre poi risultate vincenti, li hanno dominati dall'inizio alla fine. Quello vinto da Gentili, al contrario, ha visto regnare un grande equilibrio nei primi due tempi.

Nel terzo però le milanesi hanno messo a segno un parziale pesante allungando sin dai primi board. Pochi, infine, avrebbero messo in dubbio la vittoria delle campionesse in carica all'inizio del terzo tempo: Fornaciari infatti si presentava ai tavoli con 22 punti di vantaggio. Ma, come detto all'inizio di questo articolo, quest'anno, per la squadra campione, qualcosa non ha girato per il verso giusto. Se a questo si aggiunge che le emiliane di Reggio si sono trovate di fronte altre emiliane, queste di Bologna, in ottima forma e motivatissime, non è arduo immaginare come il risultato finale abbia visto Lolli prevalere. E prevalere con pieno merito anche se di stretta misura.

SEMIFINALI

Men:

Angelini-Patanè	159- 54
D'Avossa-Nardullo	143- 79

Women:

Lolli-Martellini	105- 81
Gentili-Bettiol	109-106

Nel Men l'incontro tra Angelini e Patanè vede le due squadre pareggiare (+1 Patanè) il primo tempo. Poi i romani allungano e nel terzo tempo travolgono gli avversari con un impressionante 79 a zero. Quello tra D'Avossa e Nardullo si protrae per due tempi e mezzo con i milanesi in vantaggio ma non certo in zona sicurezza. L'equilibrio si rompe a favore di D'Avossa quando l'altra coppia di *depravati* di questa squadra non si innamora delle proprie carte e si ferma al giusto livello.

Board 37
Dich. Nord - NS in zona

♠ J874	♠ AQ92	♠ 53
♥ 8	♥ 632	♥ KJ107
♦ K98753	♦ AQ6	♦ J2
♣ J5	♣ AQ9	♣ K8632
	♠ K106	
	♥ AQ954	
	♦ 104	
	♣ 1074	

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Comella	Gullotta	Guermani	Sabbatini
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♥	passo	4 ♥
fine			

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Soro	D'Avossa	Guermani
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 SA	passo	3 ♦
passo	5 ♥	passo	6 ♥
fine			

Qui non sono in grado di dirvi cosa sia esattamente il 3♦ di Guermani. Comunque, con ogni probabilità, la coppia, conscia di essere sotto nel punteggio ha, giustamente, cercato uno swing. Lo swing c'è stato, ma a favore di D'Avossa che, con i 12 punti guadagnati nel board, ha praticamente archiviato l'incontro.

Ho definito Sabbatini e Gullotta "l'altra coppia di depravati di questa squadra", perché se anche loro, come i loro due giovani compagni di squadra, avessero capito per tempo quanto giocare a bridge sia più salutare che lavorare, sono convinto che oggi in Italia potremmo contare su un'altra coppia di altissimo livello. Prova ne sia il fatto che, malgrado dedichino al bridge una parte minima del loro tempo, sono comunque in grado di giocare alla pari con tutte le più forti coppie italiane.

Nel Women la semifinale tra Lolli e Martellini, è una semifinale dove si decide tutto nel primo tempo. Le bolognesi, che stanno giocando veramente alla grande, conquistano subito un discreto vantaggio (23 punti), lo incrementano di un po' nel secondo tempo, e nel terzo controllano le avversarie che non danno mai l'impressione di poter ribaltare il risultato.

L'altra semifinale, quella tra Gentili e Bettiol, è invece tiratissima: le milanesi, dopo aver pareggiato il primo tempo (+1 per loro), vincono bene il secondo e si portano a +32. Le romane però, reagiscono alla grande e riescono a recuperare quasi tutto al punto che l'incontro si decide ai tempi supplementari, ovvero in seguito ad una decisione arbitraria su un reclamo della squadra Bettiol. Il reclamo viene accolto solo parzialmente e le milanesi conservano 3 punti di vantaggio sulle rivali. Se il reclamo fosse stato accolto "in toto", le romane avrebbero giocato la Finale di Coppa Italia Women per il secondo anno consecutivo.

Si arriva così alle due finali: Angelini contro D'Avossa e Lolli contro Gentili. Se la Finale Men è, se non una finale scontata, certamente una delle più pronosticabili, quella Women, se non una sorpresa assoluta (stiamo comunque parlando di due ottime squadre), non è certo quella più gettonata nei pronostici precampionato.

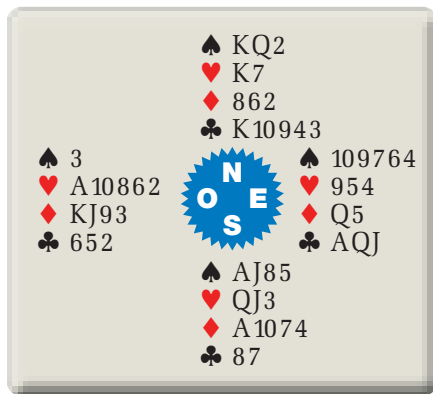
Cominciamo proprio da quest'ultima finale che, in pratica, si decide già nel primo turno quando Lolli mette a segno un parziale di 56 a 15 costringendo così le milanesi a giocare al recupero.

Due i board che più hanno inciso sul risultato del tempo.

Board 19
Dich. Sud - EO in zona



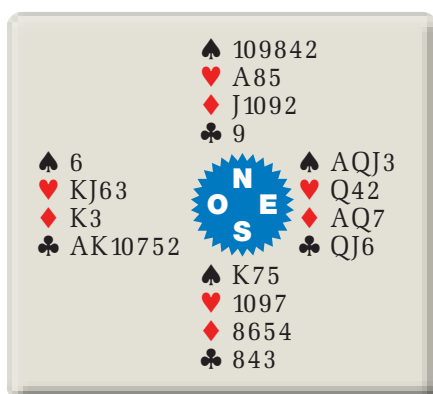
La squadra Bologna Bridge vincitrice della Coppa Anna Valenti (Luisa Lolli, Paola Baldini, Rossella Bentini, Bruna Bertaccini, Donatella Buzzati, Barbara Cesari, Nicoletta Masini e Tullia Sanpaulesi)



La Buzzati in Sud apre di 1SA debole e la Cesari in Nord dichiara coraggiosamente 3 SA. Ovest attacca di 2 di cuori. La dichiarante prende di Fante in mano e fa girare l'8 di fiori fino al Fante di Est che torna cuori. Già qui la mano si potrebbe battere se Ovest lasciasse, ma invece prende di Asso e dà un terzo giro di cuori. La Buzzati prende di Dama e gioca ancora fiori. Ora Est, in presa, deve cercare un rientro in Ovest per permettere alla compagna di incassare le cuori. In realtà, tornando quadri avrebbe comunque battuto il contratto anche se la dichiarante avesse lasciato un giro (si incassano 1 cuori, 1 quadri e 3 fiori) ma Ovest, forse timorosa di giocare quadri da Dama seconda, gioca picche e 9 prese, cedendo l'Asso di fiori, sono ora sul tavolo (2 cuori, 2 fiori, 1 quadri e 4 picche). In questa mano la Buzzati ha fatto quello che doveva ma il risultato del board è dipeso dalle decisioni delle avversarie. La coppia bolognese comunque ha giocato un ottimo bridge durante tutto il Campionato senza mai incorrere in misunderstanding e fuoricampo forse anche perché, come mi dicono (non ho verificato ma credo loro sulla parola), sono la coppia più "vecchia" tra le presenti giocando insieme da 25 anni.

L'altro grosso swing le bolognesi lo ottengono al board 25 quando, nell'altra sala, la Bertocchini e la Sanpaolesi, chiamano uno slam mancando dalla coppia milanese in chiusa.

Board 25
Dich. Nord - EO in zona



Questa la dichiarazione delle due bolognesi:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bertaccini	Pomares	Sanpaolesi	Torielli
-	passo	1 ♦	passo
2 ♣	passo	2 SA	passo
3 ♥	passo	3 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	5 ♥	passo
5 ♠	passo	6 SA	fine

1 ♦ può essere o quinto naturale o bilanciato 18/20. 2 ♣ è forcing manche e 2 SA indica la bilanciata forte. 12 prese sul tavolo senza impasse e indipendentemente dalla divisione delle cuori. Anche in questo caso si potrebbe obiettare che la coppia bolognese non ha fatto niente di eccezionale e che questo slam andrebbe chiamato comunque. Ma il punto è proprio questo: a bridge, soprattutto nel Women, non serve fare qualcosa di eccezionale per vincere **a qualsiasi livello**. Questo non è un gioco nel quale si deve creare, cosa che comunque solo due o tre personaggi in tutto il mondo sono in grado di fare, è un gioco nel quale non si deve sbagliare e si deve avere tenuta. La squadra Lolli, in questa occasione ha fatto proprio questo: ha sbagliato pochissimo e non ha mai rotto (in senso ippico).

Dopo questo primo turno le milanesi hanno avuto una discreta reazione nel secondo. Ma poi hanno perso ancora, di misura, il terzo, e sono crollate nel quarto. Bologna Lolli conquista così il Trofeo Anna Valenti meritandoselo in pieno e dimostrando ancora una volta, qualora ve ne fosse bisogno, che nel bridge femminile italiano i valori tra le giocatrici considerate di vertice e quelle della fascia immediatamente successiva sono vicinissimi e che nel Women, a differenza che nel Men, le competizioni sono sempre apertissime e, se vogliamo, molto più interessanti.

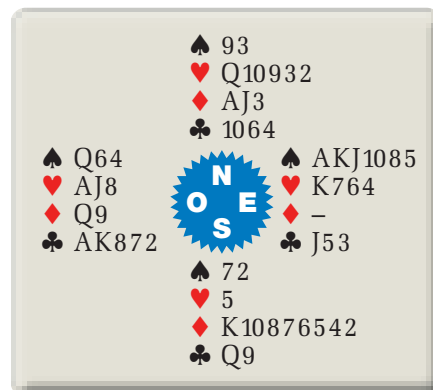
Luisa Lolli, Paola Baldini, Rossella Bentini, Bruna Bertaccini, Donatella Buzzati, Barbara Cesari, Nicoletta Masini e Tullia Sanpaolesi entrano così con pieno merito nella storia del bridge italiano conquistando per la prima volta la prestigiosa Coppa Anna Valenti.

Tanto per autosmentirmi subito direi che quest'anno, al contrario, la finale più interessante ed incerta è stata proprio quella Men. Infatti mentre io sto seguendo il primo tempo del Women, la squadra-monstre, malgrado una buona prova di Angelini e di Versace in aperta, chiude il primo tempo sotto di 30 a causa di due seri infortuni capitati nell'altra sala.

Nel secondo tempo i romani si riprendono quasi tutto, ma si sarebbe andati al riposo (il secondo tempo si è giocato

di sabato sera) con i milanesi ancora in vantaggio di 9, se non fosse capitato quello che è capitato al board 32, l'ultimo del tempo.

Board 32
Dich. Ovest - EO in zona



In aperta Sabbatini e Gullotta chiamano un onesto 6 ♠ e fanno 12 prese. In chiusa si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	Cerreto	Lauria	Russo
1 SA	passo	2 ♦	4 ♥
passo	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	5 ♠	passo
6 ♣	passo	6 ♦	passo
7 ♥	passo	7 ♠	fine

Premesso che non appena ne avrò l'occasione e se me ne verrà data facoltà, scriverò un pezzo sulla "fortuna" in generale e sull'incidenza della fortuna nel bridge, per ora limitiamoci a chiarire la dichiarazione dei romani. Il 2 ♦ di Lauria indica o un normale transfer per le cuori o una mono-bicolore nobile da slam. Quando gli viene concessa l'opportunità di dichiarare 5 ♦ (nell'altra sala le dichiara Fantoni in Nord dopo una dichiarazione identica sino a quel momento), Giubilo sa che il compagno ha una mano del secondo tipo. A questo punto il suo 5 ♥ è leggermente sottodichiarato perché, ad eccezione della Dama di quadri, Valerio ha tutti punti "che giocano". Sul 5 ♠ di Lorenzo, però, rivaluta la sua mano e dichiara 6 ♣, evidente tentativo di grande. Ora Lauria sovradichiara un po' dichiarando 6 ♦ e tanto basta a Giubilo per chiamare il grande a ♥ che Lauria corregge in 7 ♠.

La Dama di fiori è inesorabilmente seconda e i punti conquistati in quest'ultimo board consentono ai romani di passare in vantaggio di 4 imp e, molto probabilmente, sottraggono qualche ora di sonno prezioso ai loro avversari.

Nel terzo turno, quello mattutino, Angelini, uno dei pochi non traviati che gravitano ancora nel nostro mondo, decide, come dovrebbe fare chiunque, di non giocare all'alba e quindi si rivede in campo la coppia Versace-Lauria.

COPPA ITALIA MEN & WOMEN

Il primo board dà l'impressione che i romani abbiano deciso di chiudere l'incontro.

Board 17

Dich. Nord - Tutti in prima



In aperta Intonti e D'Avossa incappano in uno dei loro pochissimi errori: giocano e fanno 3 SA riuscendo *abilmente* ad evitare che gli avversari incassino le prime 5 malgrado l'attacco a fiori. In chiusa la dichiarazione va così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Gullotta	Lauria	Sabbatini
-	passo	1 SA	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	5 ♠	passo
6 ♦	fine		

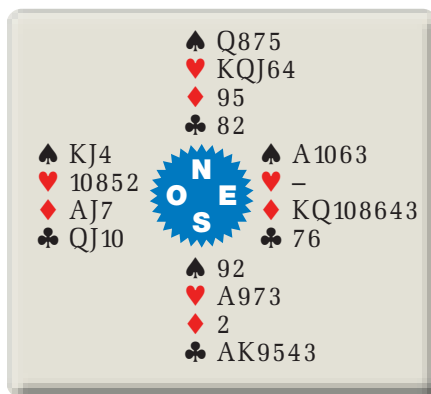
2 ♣ è interrogativa, 2 ♦ indica 4 ♠ o minimo senza nobili, le tre successive dichiarazioni di Ovest sono relay sui quali Est dà il minimo senza nobili (2 SA), una quinta minore (3 ♦) e la quinta di quadri (3 ♠). 4 ♣ e 4 ♠ sono cue bid, 4 SA è richiesta d'Assi, 5 ♠ dà 2 Assi di 5 e la Dama di atout.

12 prese senza bisogno dell'impatto a picche.

Ma D'Avossa non molla e pareggia il tempo nel board 23.

Board 23

Dich. Sud - Tutti in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
D'Avossa	Fantoni	Intonti	Nunes
-	-	-	2 ♣ (mono-bi)
passo	2 ♥	3 ♦	4 ♥
5 ♦	passo	passo	contro
fine			

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Gullotta	Lauria	Sabbatini
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	2 ♦	3 ♥
contro	4 ♥	4 ♠	5 ♥
contro	fine		

In aperta Nunes, con tre teste e con mano già dichiarata, propone il contro che Fantoni trasforma. Si tratta di indovinare la Dama di picche. Intonti la indovina e segna +750.

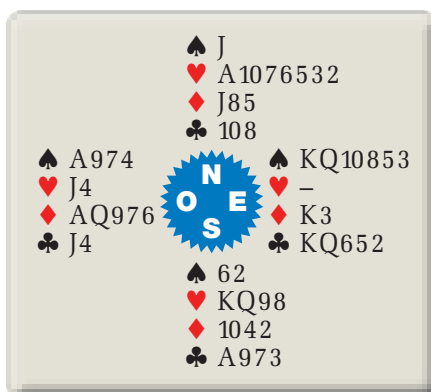
In chiusa Sabbatini si prende un'assicurazione dichiarando 5 ♥ prima di sentire il 5 ♦ da Alfredo. Qui c'è poco da indovinare: si pagano una quadri e 2 picche. 100 per Angelini ma 650 per D'Avossa nel board.

Dopo una serie di board pari i romani guadagnano 11 punti negli ultimi due board e si va all'ultimo tempo con Angelini sopra di 15. Incontro apertissimo dunque.

Le difese a livello 7 sono sempre spettacolari. Angelini e Versace ne trovano una nel board 3 permettendo così alla loro squadra di allungare.

Board 3

Dich. Sud - EO in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Sabbatini	Angelini	Gullotta	Versace
-	-	-	passo
1 ♦	2 ♥	2 ♠	5 ♥
5 ♠	passo	6 ♥	passo
6 ♠	7 ♥	contro	fine

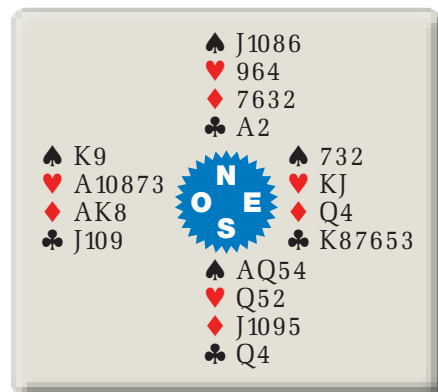
Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	D'Avossa	Lauria	Intonti
-	-	-	1 SA (deb)
passo	4 ♦ (♥)	4 ♥ (♠ forc)	5 ♥
5 ♠	passo	6 ♠	fine

5 prese di caduta in aperta valgono 1100, 12 prese fatte in chiusa, 1430. 8 per Angelini. Ma D'Avossa non molla e, dopo 10 board, il tempo è pari. Poi, nel board 11, una manche molto tirata e ben giocata da Gullotta e Sabbatini, porta i milanesi a meno 8. I romani si riprendono 5 punti giocando e realizzando due parziali nelle due sale al board 12 e poi, al 13, Sabbatini ha l'occasione per riportare l'incontro praticamente in parità:

Board 13

Dich. Nord - Tutti in zona.



In chiusa i romani giocano un parziale a cuori e lo mantengono con prese supplementari. In aperta Sabbatini gioca 3 SA. Stefano non sa che le picche avversarie sono divise e quindi mi sembra più che corretto che abbia escluso di giocare sulle fiori (fiori al Re e fiori sarebbe stata una giocata vincente ma decisamente da evitare). Con 3 quadri e una picche nel carnere, bisogna fare 5 prese a cuori. Stefano cerca di farle giocando cuori al Fante e cade di una presa. In realtà anche se avesse realizzato 3 SA il risultato finale del match non sarebbe cambiato perché gli ultimi tre board sono inesorabilmente pari.

Angelini vince così ancora una volta la Coppa Italia e **Francesco Angelini, Fulvio Fantoni, Valerio Giubilo, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes, Alfredo Versace** ed il c.n.g. **Lino Bove** concludono la stagione facendo **GRANDE SLAM** (Primaverili, Campionati di Società, Coppa dei Campioni e Coppa Italia).



Bridge Benessere e Relax ad Abano Terme (Pd) dal 5 al 19 giugno 2010 all' Hotel Grand Torino con Gli Amici di Stefano

L'Hotel Grand Torino, stabilimento termale conosciuto in Europa, si trova in posizione centrale e tranquilla. Si contraddistingue per la conduzione e l'atmosfera familiare, ideale per chi ama la tranquillità e la cura del corpo. Immerso in 23.000 mq. di parco, dispone di 4 piscine termali, campo da bocce, attività motorie (ginnastica, acquagym) con trainer. Meravigliosa particolarità al sesto piano: piscina scoperta panoramica circondata da 5.000 mq di solarium che permette di godere del paesaggio dei Colli Euganei. I 38 appartamenti-suite e le 139 camere sono dotate di bagno/doccia, cassetta di sicurezza, telefono, televisione, frigo e aria condizionata.

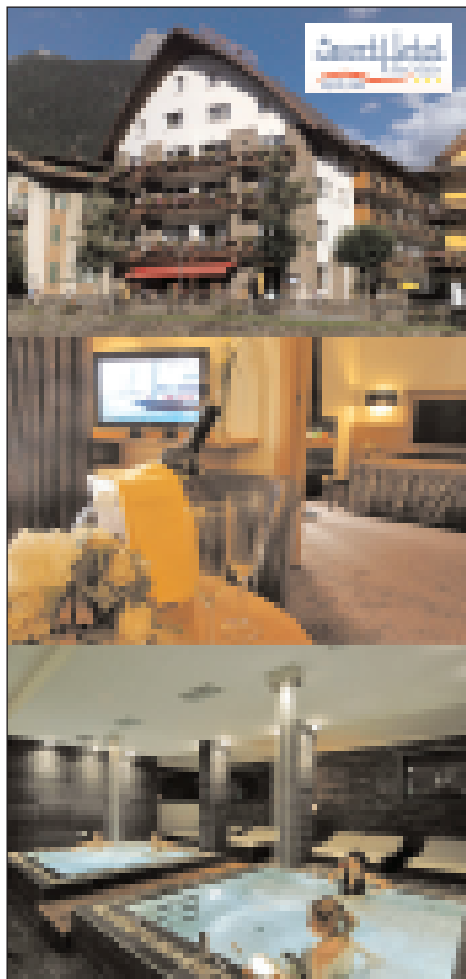
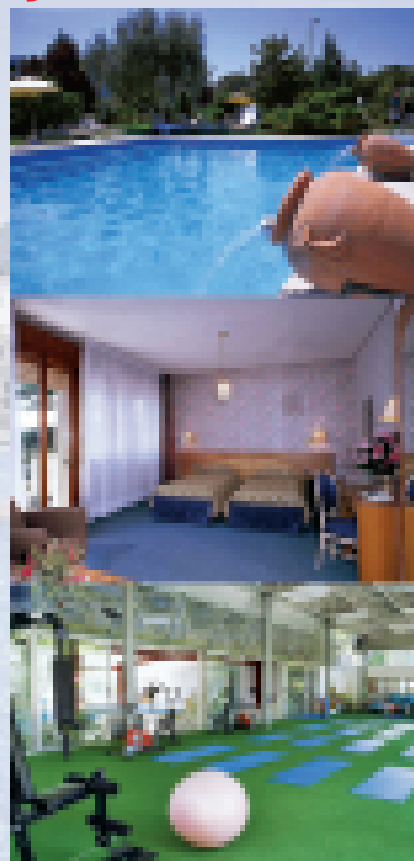
All'Hotel Grand Torino un ampio spazio è dedicato al reparto termale dove si possono effettuare i trattamenti terapeutici classici, quali la fangoterapia, bagno termale, inalazioni, massaggi e fisioterapia coadiuvati da personale qualificato. Tutti i cittadini italiani hanno diritto di usufruire di un ciclo di cure termali all'anno in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale. Per ottenere uno dei cicli è sufficiente presentarsi in albergo con la prescrizione-ricetta redatta dal proprio medico di famiglia, completa di diagnosi e tipologia di cura da eseguire.

www.grandtorino.it
0498669170

**tornei di Burraco
organizzati ogni giorno**

CONDIZIONI ALBERGHIERE A PERSONA
€ 73,00 camera standard HB al giorno
€ 9,00 supplemento camera singola al giorno
€ 5,00 supplemento FB al giorno
€ 9,00 supplemento suite al giorno
€ 12,00 supplemento singola suite al giorno
SERVIZI INCLUSI
attività motorie in acqua e palestra
uso gratuito delle piscine termali

Prenotazione obbligatoria (caparra € 100) direttamente in hotel entro il 21 maggio
Tornei federali di bridge tutti i giorni, pomeriggio e sera, a cura dell'organizzatore **Stefano Stefani**, disponibile per informazioni al **3403781221**. Assistenza attività previste per il gruppo di burraco a cura di **Nella Nicotra**, disponibile per informazioni al **3356774225**.



Bridge e Vacanze a Moena (Tn) dall'8 al 18 luglio 2010 allo Sport Hotel San Vigilio con Gli Amici di Stefano

La famiglia Volcan Mallamo vi dà il benvenuto allo Sport Hotel San Vigilio, recentemente ampliato e completamente ed elegantemente ristrutturato. L'hotel è situato in zona centrale sulla passeggiata di Moena, da dove è possibile raggiungere facilmente e comodamente tutto quello che offre il paese: negozi, locali, attività sportive e manifestazioni.

www.sporthotelsvigilio.com
tel. 0462573239

CONDIZIONI ALBERGHIERE A PERSONA
€ 65,00 camera comfort HB al giorno
€ 68,00 camera comfort plus HB al giorno
€ 72,00 camera superior HB al giorno
€ 80,00 camera premier HB al giorno
€ 13,00 supplemento camera singola al giorno

SERVIZI INCLUSI
per una completa descrizione dei servizi inclusi e delle caratteristiche delle diverse camere si consiglia di visitare il sito dell'Hotel San Vigilio

Prenotazione (caparra € 100) direttamente in hotel entro il 25 giugno

Tornei federali di bridge tutti i giorni, pomeriggio e sera, a cura dell'organizzatore **Stefano Stefani**, disponibile per informazioni al **3403781221**.

COPPA ITALIA

2ª Categoria

Paolo Farina

LE FINALI

Venerdì 11 dicembre, Salso è tutta addobbata per Natale ma ci sono poche persone in giro e nessuno ci fa caso perché pensano solo al Bridge.

Un giorno dopo i big e le signore, tocca ai 2° categoria.

Anche quest'anno molti visi e nomi noti ma anche tante squadre nuove, il pronostico va ai livornesi di Morelli e i pavesi di Preda rispettivamente argento e bronzo del 2008, outsider il "4 senza" della Canottieri Ticino di Gianluigi Savio e i romani di Gianni Medugno, ma può succedere di tutto perché qui si gioca all'arma bianca e il Gran Mazziere avrà di certo preparato le solite mani da incubo per cui basta un niente per trovarsi dentro o fuori.

OTTAVI DI FINALE

Livorno Ardenza Bridge Morelli-Bridge Team Palermo Italiano

Primo turno. I ragazzi di Palermo partono bene e dopo 4 smazzate si portano a +11 poi non segnano più un matchpoint fino alla 16ª mano e Morelli chiude a +15.

Secondo turno. Comincia bene per Italiano.

Smazzata n. 17

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ 4	♠ AJ10973	♠ Q652
♥ 32	♥ A6	♥ Q10975
♦ AQJ97653	♦ 2	♦ 8
♣ J7	♣ KQ95	♣ 1063
Salvadori	Italiano	Jacoponi
		♠ K8
		♥ KJ84
		♦ K104
		♣ A842
		Sortino

Sortino in Sud gioca un bel 6♣, Sal-

vadori attacca di A di quadri invece che nel singolo di picche come hanno fatto incredibilmente alcuni, ma poi invece di ribadire quadri e promuovere il 10 di atout del compagno, si ferma e Palermo incassa 10 imps ma è un fuoco di paglia perché poi i favoriti dominano, chiudono 81 a 39 e passano il turno.

Monza Bridge Di Martino-Circolo Nautico Posillipo Misurelli

Primo turno. Finisce pari ma ballano ben 77 imps! Prima sono i napoletani a farsi male da soli andando sotto in 2 mani di battuta, poi i lombardi in chiusa tirano un 7♥ alla 15.

Smazzata n. 15

Dich. Sud - N-S in zona

♠ AJ832
♥ A1087
♦ A7
♣ A5
NE
OS
♠ K94
♥ KJ9432
♦ J
♣ K103

Il problema sono le picche e Michele Stuppiello sa che il Gran Mazziere a Salso prepara spesso brutti scherzi, magari la Q è seconda fuori impasse oppure è terza a destra col 10 secondo a sinistra e si vince facendo il "cavatappi" ma poi ci ripensa perché sa che se gioca strano i compagni lo linciano, fa l'impasse che va bene e stira.

Secondo turno. Sembra quasi che i napoletani siano andati a fare lo "struscio" in centro perché al tavolo non si vedono neppure. I lombardi segnano 9 volte contro 1, incassano 67 imps e passano il turno alla grande.

Bridge EUR Roma Rutili-Savigliano Brunetti

Primo turno. Incontro molto equilibrato, finisce 21 a 17 con 3 soli swing,

cosa che nelle categorie minori non capita spesso e dimostra un notevole buon gioco.

Secondo turno. Monologo dei romani che segnano 9 volte contro 3 e avrebbero potuto far meglio se anche loro avessero battuto quel 6♣ alla 17 e avessero chiamato manche come tutti alla 20.

Bridge Pistoia Taglierani-Genova Bridge Morino

Primo turno. 7 mani pari ma le altre 9 lo sono molto meno con una media di quasi 9 imps a smazzata.

I genovesi sembrano aver fatto un po' tutto loro nel bene e nel male, potevano chiudere a +31 ma si ritrovano a -2.

Secondo turno. Continua lo scontro feroce con colpi alterni e alla fine, nonostante una valorosa resistenza, sono i liguri ad andare KO. Passa Pistoia con 92 a 79.

Bridge Regiole Preda-Bridge Club Caserta Tinessa

Primo turno. La squadra Preda sembra un po' imballata e soffre i campani che dopo 12 smazzate conducono 32 a 11, poi Tinessa fa harakiri.

Smazzata n. 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ 6	♠ J	♠ 109742
♥ A9743	♥ J82	♥ KQ65
♦ J107	♦ AK85	♦ 642
♣ Q852	♣ KJ1097	♣ 4
	NE	♠ AKQ853
	OS	♥ 10
		♦ Q93
		♣ A63

In NS i casertani giocano un mitchellistico 3SA invece di 4♠ o 5♣ e vanno sotto con l'ovvio attacco a cuori poi alla 15 non chiamano neppure il piccolo slam in cui Di Martino (vedi sopra) ha fatto 7♠ e chiudono il turno a +7. Temo per loro che abbiano perso l'occasione

di far fuori una testa di serie.

Secondo turno. Capitan Preda frusta i suoi che recuperano e chiudono a +19. Oltre all'indubbio merito dei pavesi c'è stata molta voglia di farsi male dei casertani.

Canottieri Ticino Savio-Nuovo Bridge Insieme Medugno

Primo turno molto equilibrato con 2 soli swing per parte. Fa rumore il fatto che una coppia come Aldo Paparo e Ruggiero Venier si sia fermata a 4♠ alla 2 con:

Smazzata n. 2
Dich. Est - N-S in zona

♠ AKQJ7653	♠ 984
♥ Q3	♥ 8
♦ 75	♦ AK864
♣ K	♣ A1084

Ma era la 2ª mano, c'era stato il barage a cuori e forse Paparo "era appena tornato!"... non dalla crociera Costa ma dal bel trionfo dietro al Giappone nello Swiss-Knockout Team nel 1° World Youth Congress di Istanbul. Finisce con i canottieri in vantaggio di 6.

Secondo turno. Colpi alterni ma Medugno recupera e a due mani dalla fine si porta in parità. Poi capita la 31.

Smazzata n. 31
Dich. Est - N-S in zona

♠ AJ	♠ 87653	♠ K9
♥ J5	♥ AKQ3	♥ 10764
♦ AQ84	♦ -	♦ K9532
♣ A9753	♣ KQJ8	♣ 42

In aperta capitan Savio e Vitali in NS lasciano giocare 3♦ ai romani mentre in chiusa Margherita Chavarria e Gianni Medugno sono molto più aggressivi e chiamano 4♠, ci sarebbe il down con l'attacco a fiori se poi però, quando Nord gioca picche, Est sta basso e non passa il K per poter poi tagliare la 3ª fiori di K.

E Degon ci attacca ma poi non sa resistere e passa il K, Medugno incamera 12 imps e anche se ne perde 10 alla 32 passa il turno.

Br. Modena C.lo Perroux Artioli-Padova Bridge Bavaresco

Primo turno. I ragazzi di Padova dilagano e chiudono 63 a 17.

Secondo turno fotocopia del primo, Padova rimaltratta Modena 62 a 17 e chiude con un trionfo 125 a 34. E c'è qualcuno che ancora non crede che il 17 porti sfortuna.

Accademia del Bridge Roma Laitano - Fermo Pto S.Giorgio Iommi

Primo turno. 10 mani da 1 imp e 3 pari sono un vero record, un turno da Finale di un Campionato del Mondo. Due soli peccatucci dei marchigiani costano il 24 a 8 a favore dei romani

Secondo turno. Dopo 30 smazzate con colpi e colpetti alterni sono 44 a 37 per Roma poi alla 31 vista poco fa, nessuno tira fuori le picche, i romani fanno giocare 3♦ in aperta mentre i loro compagni spinti dal 3♠ dei marchigiani dicono 4♦ e vanno 1 down. Il vantaggio di Laitano si assottiglia a 3 imps. Arriva l'ultima smazzata ed è fatale:

Smazzata n. 32
Dich. Sud - N-S in zona

♠ A87	♠ 10654	♠ KJ
♥ AQ82	♥ 1065	♥ K
♦ J32	♦ 1084	♦ Q765
♣ 962	♣ QJ7	♣ A108543

I marchigiani Marini-Santarelli in EO in aperta, si fermano a 3♣ e li fanno mentre in chiusa i romani Cagetti-Scotuzzi si spingono più correttamente a 3SA. Sarebbero battuti dall'attacco a picche perché le fiori sono 3-1 ma Giustini in Nord attacca a cuori e Scotuzzi prende di K.

Se avesse giocato piccola fiori per il K di Iommi questi non avrebbe potuto mettere a rischio il contratto e i romani avrebbero passato il turno vincendo altri 10 imps, ma Scotuzzi gioca A di fiori e fiori, entra Giustini in Nord che gioca picche, Scotuzzi non può prendere di K altrimenti non avrebbe più riprese al morto per fare le fiori e deve passare il J, prende la Q di Sud con l'A, gioca fiori e per Nord è un gioco prendere e rigiocare picche.

Scotuzzi prende di K al morto, incassa le fiori ma non ha rientri in mano per incassare A e Q di cuori. Gioca quadri e Iommi prende e incassa 2 picche, l'altra quadri va in campagna ma ai marchigiani basta 1 down e chiudono 46 a 44 passando ai Quarti. Bravi loro ma onore

ai romani.

QUARTI DI FINALE

Livorno Ardenza Bridge Morelli - Monza Bridge Di Martino

Primo turno. Un tempo a colpi alterni che sembra avviarsi ad un tranquillo pareggio quando nelle ultime due smazzate scoppiano i fuochi d'artificio.

Smazzata 14
Dich. Est - Tutti in prima

♠ AK5	♠ J963	♠ Q108742
♥ 10942	♥ KQ	♥ 5
♦ K32	♦ J1086	♦ Q9
♣ A53	♣ QJ2	♣ K1096

In aperta, a causa dell'eccessiva prudenza di EO, Morelli gioca indisturbato 2♥+1, in chiusa i loro compagni senza vergogna sparano 4♠ e i monzesi glieli contrano, ma il contratto è imbattibile.

Smazzata n. 15
Dich. Sud - N-S in zona

♠ Q764	♠ KJ108	♠ A2
♥ 1032	♥ A964	♥ 875
♦ A64	♦ 1075	♦ J92
♣ K97	♣ A3	♣ Q10652

A entrambi i tavoli giocano 3SA ma Morelli in aperta li gioca in Nord, Est attacca a fiori, la difesa sbaglia e Nord fa 9 prese. In chiusa li gioca Sborea per Di Martino in Sud, riceve l'attacco a picche, passa il J e Jacoponi prende di A e torna a fiori, 3SA - 2 e altri 13 zucherini vanno ai livornesi che chiudono il tempo a +20.

Secondo turno. Livornesi in stato di grazia e crollo di Di Martino che perde altri 58 imps. Morelli in semifinale.

Bridge EUR Rutili - Bridge Pistoia Taglierani

Primo turno. Dominio di Rutili che si porta a +21 e si morde le mani per non aver chiamato 6♦ alla 8.

COPPA ITALIA

2ª Categoria

Secondo turno. Alla 3ª mano Baroncelli-Betti vanno sotto a 3SA invece di chiamare 4♥ che sono imperdibili senza l'impossibile attacco a fiori e subito dopo, per recuperare, chiamano 6♣ con fuori 2 Assi, i romani si portano a +48 e l'incontro è praticamente finito perché gli 8 swing successivi sono 4 per parte e non modificano il risultato.

Bridge Regisole Preda-Nuovo Bridge Insieme Roma Medugno

Primo turno. Un misto di bravura dei romani e di errori dei pavesi determina il risultato di 56 a 29 per Medugno.

Secondo turno. Preda mette in campo la formazione pesante, parlo di kg più che di bridge e il "peso", dai e dai, ha ragione dei romani che perdono tutto il loro bel vantaggio e si portano a solo +8 a 3 mani dalla fine poi capita la 30.

Smazzata n. 30

Dich. Est - Tutti in prima



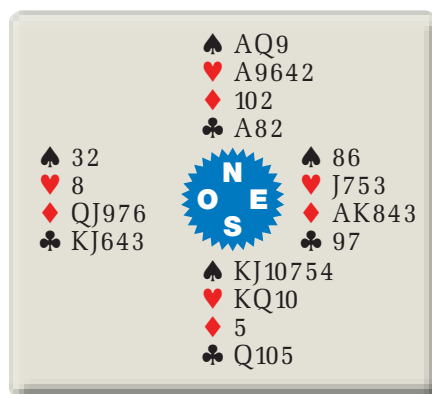
Giocano ad entrambi i tavoli 4♠ in Ovest. Il romano in aperta va 1 down con l'attacco di Q di fiori, perché gioca A e K di picche e trova la maledetta 4-1, in chiusa li fanno e 11imps vanno nelle tasche dei pavesi che passano a condurre di 3, le ultime 2 mani si pareggiano e capitano Preda ricompie il miracolo recuperando per la seconda volta lo svantaggio accumulato nel primo turno.

"Il diavolo veste Preda". Pavesi in semifinale

Padova Bridge Bavaresco-Fermo Porto S.Giorgio Iommi

Primo turno. Una sola mano pari in un incontro che assomiglia più ad un match di boxe che ad uno di bridge. Il colpo che fa più male lo mettono a segno i marchigiani all'ultimo round.

Smazzata n. 16
Dich. Ovest - EO in zona



In chiusa ho assistito a questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bavaresco	Giustini	Gerli	Iommi
2 SA*	3♥	5♦	5♥
passo	passo	contro	

* sottoapertura con minori almeno 5-5

Gerli attacca di A di quadri e poi gioca fiori, Giustini in Nord prende di A il J di Marco Bavaresco e fa la giocata vincente, piccola cuori al 10 impassando il J di Est. 5♥! +1. In aperta Gavazzoni di cuori ne gioca solo 4 ma va 1 down, 13imps per i marchigiani che chiudono il turno 61 a 42.

Secondo turno. Gran recupero dei ragazzi di Bavaresco che, a 4 mani dalla fine, da -19 si portano a -2 poi il diluvio e vengono travolti dai marchigiani che nelle ultime 4 mani incassano 29imps e guadagnano la semifinale.

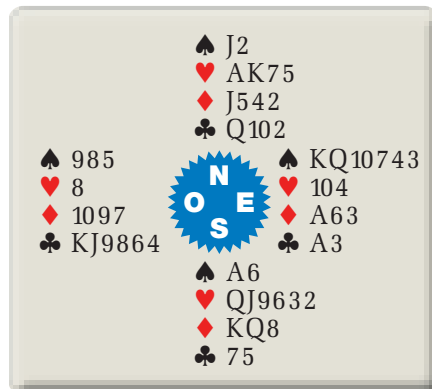
SEMIFINALI

Livorno Ardenza Bridge Morelli-Bridg EUR Rutili

Primo turno. Morelli domina con 8 segnature a 4 per un totale di 20imps e potevano essere di più se i toscani non avessero ciccato la 11 in cui hanno perso 10imps.

Smazzata 11

Dich. Sud - Tutti in prima



In chiusa i livornesi non dicono 4♠

e lasciano giocare 4♥ ai romani che li fanno fare grazie al normalissimo attacco di 10 di quadri, mentre quello a picche avrebbe battuto.

In aperta i romani in EO arrivano fino a 4♠ che si battono con l'attacco cuori e ritorno quadri ma i toscani in attacco-difesa di cuori ne dicono 5 e ovviamente vanno sotto. 10imps per Rutili che tira una boccata di ossigeno.

Secondo turno. I romani sono belli tosti e non mollano facilmente, approfittano di un po' di errori dei livornesi poi chiamano un bel 6♣ e un 4♠ entrambi non chiamati dagli avversari e a 3 mani dalla fine si riportano in parità. Sono 61 a 61. Ovviamente non lo sanno e forse per questo motivo in chiusa alla 30 i 2 romani fanno un errore pazzesco che non è da loro:

Smazzata 30

Dich. Est - Tutti in prima



I romani finiscono a giocare 6♥ invece di 6♠ come i livornesi e non staremmo neppure a parlarne se le atout fossero state 3-3 invece sono 4-2 e vanno sotto. 14imps per Morelli che lotterà per l'oro per la seconda volta in 2 anni.

Bridge Regisole Preda-Fermo Porto S. Giorgio Iommi

Primo turno. Come si sa Preda non è a suo agio nei primi turni e non si smentisce neanche stavolta. Le smazzate determinanti sono 2 ma non sono niente facili. Vediamo la 12

Immaginate di essere voi a giocare 3SA dopo l'apertura di 1♦ di Est:





Fadlum, Fiocco, Tanzi e Preda nel corso della Finale.

Ovest attacca di Q di cuori, ovviamente state basso due volte perché sapete che l'A lo ha Est che ha aperto, Est prende di A il 3° giro e torna a fiori, prendete al morto, fate l'impasse a quadri con successo, giocate un paio di fiori alte di mano tenendo un onore al morto poi non potete più rinviare il gioco delle picche. Sapete che l'A lo ha Est ma il J? Voi come le avreste giocate?

Se avete fatto l'impasse al J di Est che ha aperto e con quel J arriva a 12, avete giocato giusto e incassate il vostro bel

600 altrimenti siete andati sotto come i pavesi che chiudono il turno a -21.

Secondo turno. Capitan Preda sa che non c'è 2 senza 3 e spera di rovesciare di nuovo la baracca come gli è successo brillantemente negli ottavi e nei quarti e infatti dopo sole 4 smazzate si riporta in parità!

Poi ne capitano 3 da brividi, tra cui la 27.

Smazzata n. 27

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ Q86
♥ K102
♦ Q983
♣ A93



♠ K104
♥ AJ654
♦ AK
♣ KQ6

Provate a giocare voi questo 6♥ come hanno fatto i marchigiani, sappiate che Ovest è intervenuto di 1♠. Ricevete l'attacco a quadri, da che parte fate l'impasse?

E se invece ricevete l'attacco di A di picche e picche da che parte lo fate?

Con l'attacco a quadri non avete molte informazioni e credo sia corretto piazzare la Q a destra perché, essendo corto a picche, Est ha più posti liberi. Con l'attacco di A di picche invece credo che si possa annusare odor di Q terza a sinistra e si possa indovinare a giocare cuori al 10 e fare 12 prese. Iommi fa l'impasse giusto e incassa 11 imps poi altri 10, 9 e altri 2 e così in 4 mani vanifica la grande rimonta dei pavesi che dovranno accontentarsi anche quest'anno della Finale per il bronzo.

HOLIDAY BRIDGE by Ettore Bortolotti

BRIDGE & BURRACO

PASQUA



ASCOLI PICENO Hotel Villa Pigna**** dal 2 al 6 aprile

...come sfogliare a casa un volume di storia dell'arte...

€ 350 mezza pensione e compreso bevande e pranzo di Pasqua.

SARDEGNA con traghetto SNAV



dal 14 al 17 maggio

Visita guidata a Orgosolo, Porto Cervo e Arzachena con pranzo sul posto. Pernottamento in nave con colazione e cena ad un prezzo eccezionale di € 310 tutto compreso

CROCIERA



con MSC Sinfonia

dal 5 al 12 giugno

Cabina: Interna € 438 Classe 4 - esterna € 728 Classe 3

Tasse € 115, Assicurazione e comprendra di rassicurazione forzata € 18. Livorno, Montecarlo, Valencia, Doha, Tunesi, Catania, Napoli, Livorno

GALLIPOLI Le Sirené Resort***^{SP} da Mattino italiano dal 11 al 18 settembre



direttamente sul mare, un prezzo eccezionale per una vacanza eccezionale. Pensione completa bevande incluse, pasti italiani

EGITTO nuova



MARSA MATRUH sul mediterraneo dal 3 al 10 ottobre

Hotel Carol Stream Club^{SP} situato sulla spiaggia di El Obayed Beach. 7 notti in trattamento di pensione completa hall inclusive € 560, suppl. singola € 180, tasse e assicurazione € 65, visto € 25

Info: 3498270944

Tutti i dettagli su www.holidaybridge.net

COPPA ITALIA 2ª Categoria

FINALE PER IL 3° E 4° POSTO

Bridge EUR Rutili - Bridge Regisole Preda

Primo turno. Anche in questo turno l'adrenalina scorre a fiumi e ballano 88 matchpoints e scusate se è poco! Si gioca alla garibaldina ma con una certa cortesia e rispetto per gli avversari, 12 a voi e 12 a noi, 7 a voi e 7 a noi. In realtà alla 4 i Pavesi sono stati supergentili ma non crediate ad una mostruosità.

Se vi chiedessero come valutate lo slam a quadri con:

Smazzata n. 4

♠ 65		♠ K
♥ A4	NE	♥ KQ982
♦ AK	OS	♦ QJ1053
♣ K1097642		♣ AQ

Certo sembra migliore lo slam a fiori ma 6♦ non è poi così male.

E invece i pavesi vanno 6 down contrati pagando in attacco "la 1700" perché questa è la smazzata completa che il Gran Mazziere ha gentilmente preparato!

	♠ Q10742	
	♥ J107653	
	♦ 92	
	♣ -	
♠ 65		♠ K
♥ A4	NE	♥ KQ982
♦ AK	OS	♦ QJ1053
♣ K1097642		♣ AQ
	♠ AJ983	
	♥ -	
	♦ 8764	
	♣ J853	

Attacco a fiori di Sud e il povero Est, dopo 5 giri di tagli in croce e l'A di picche, si trova 4 down, poi nella confusione paga un'altra presa. C'è tanto da giocare ancora e niente è compromesso ma sai che botta al morale! Invece i pavesi mostrano tutto il loro carattere e dopo vari colpi alterni riescono a chiudere a solo -14.

Secondo turno. 10 mani pari, sembra che la prudenza abbia preso il sopravvento e invece nelle altre 6 mani si ridanno botte da orbi e ne succedono di tutti i colori.

Una difesa fallimentare dei romani a



La squadra Iommi

5♣! -4 contro un 4♥ purtroppo infaticabile riporta i pavesi in partita poi un doppio score da 8 imps, un 3SA imperdibile non mantenuto e un 5♦ down non indovinando la Q di picche fanno pendere definitivamente la bilancia dalla parte dei bravi romani che chiudono 87 a 59 e vincono il bronzo.

Un po' di amarezza per i pavesi che erano partiti con qualche ambizione in più ma essere arrivati ad una finale per la seconda volta consecutiva è comunque una impresa notevole. Un bravo a capitano Fulvio Preda, Pietro Broglia, Paola Bonanno, Andrea Domeide, Amadeo Fiocco e Enrico Marchioni.

Le stelle romane invece sono state: Marco Rutili, Massimo Dainotti, Marco Micolich, Fabrizio Nativi, Giuseppe Opilio che ha recentemente vinto il Campionato a squadre di 3ª categoria, Emanuele Tanzi e infine Massimo Fadlun, compagno dei Fantunes ai tempi degli juniores, che ha ripreso da poco e ha già mostrato tutta la sua classe. Bravi!

FINALE PER IL 1° E 2° POSTO

Livorno Ardenza Bridge Morelli-Fermo Porto S.Giorgio Iommi

Primo turno. Monologo dei marchigiani che chiudono il 1° turno 62 a 26 lasciando ai costernati livornesi le briciole a causa di 2 slam invertiti. Uno a fiori chiamato che non si fa e l'altro a picche non chiamato che si fa, anzi se ne fanno 7 che Lauria ha ovviamente chiamato e fatto perché c'è la Q di fiori seconda.

Smazzata n. 16

♠ Q64		♠ AKJ1085
♥ AJ8	NE	♥ K764
♦ Q9	OS	♦ -
♣ AK872		♣ J53

Ma lui è Lorenzo Lauria il n° 1 al mondo e la Q seconda se la merita se non altro per la carriera!

Nell'intervallo capitano Iommi teme i colpi di coda dei livornesi e catechizza



La squadra Morelli

i suoi compagni che lo ascoltano rapiti!

Secondo turno. I marchigiani si siedono caratissimi ma i toscani hanno carattere e classe, tirano fuori le unghie e a 3 mani dalla fine del turno si portano a solo -5 imps ma poi vanno in crisi di zuccheri e perdono 32 imps in tre mani. Alla 31 le 10 carte rosse abbagliano Sud che non resiste a dichiarare e paga un 500 contro niente, alla 32, forse per recuperare, contrano 3♥ ai marchigiani che ne stampano 4. Turno pari, Iommi conduce ancora di 37, i toscani sono molto preoccupati e Marco Tiradritti che si era tagliato la lunga co-

da perché adesso ha famiglia e gli è nato un figlio, teme la sindrome di Sansone.

Terzo turno. Se nel Palazzo dei Congressi c'è già aria di smobilitazione e non si sente più volare una mosca, i cuori dei contendenti battono all'impazzata. I marchigiani sperano in 16 mani piatte mentre i livornesi si augurano 16 smazzate da rodeo. Il Gran Mazziere non vuole scontentare nessuno e ne propina di tutti i tipi ma Iommi ha il vento in poppa e in 10 mani segna 7 volte a zero arricchendo il bottino di altri 30 matchpoints, è un trionfo, ina-

spettato e per questo ancora più bello! Delusione per i toscani che dopo l'argento del 2008 speravano nell'oro ma complimenti a Paolo Bussotti, Maurizio Cirillo, Marco Jacoponi, Francesco Salvadori, Marco Tiradritti e Jacopo Viotto per essere riusciti ancora una volta a giocare la Finale.

Oro e complimenti ai veterani Mario Iommi, Lucio Giustini, Giancarlo Marini e Romano Santarelli e soprattutto ai due giovani Emanuele Concetti e Gianluca Di Pasquale vincitori del Campionato Allievi a squadre di Riccione nel 2008. 🔥

COPPA ITALIA

3^a Cat. - N.C.

Paolo Farina

Alla Finale di Coppa Italia di 3^a categoria/NC tante squadre nuove alla ribalta ma anche alcuni coriacei veterani che non possono mancare all'appello. Favoriti d'obbligo i quattro di Ferrania di Francesco Ghiso, argento lo scorso anno e i romani di Giorgio Calace che dopo ben due bronzi ambiscono a metalli più preziosi.

Outsider i padovani di Nicola Schileo e perché no l'altra squadra di Ferrania di Vincenzo Andreoni e chissà che il Gran Mazziere non ci riservi uno scontro tra le due Ferrania con arrivo... in fotografia! Qualcuno mi ha fatto poi notare che avevo imperdonabilmente dimenticato di citare la squadra di Como Berti piena di giovani che non sono più solo promesse ma splendide realtà e non si può fare a meno di tifare per loro.

OTTAVI DI FINALE

APD Fonte Roma EUR Calace-Hungaria Roma Bridge Ricciardi

Primo turno. Scontro fraticida, dopo 13 mani sembra prevalere Ricciardi avanti di 14 ma poi dilapida il vantaggio e chiudono pari, 23 a 22.

Secondo turno. Calace ingrana il turbo e strapazza i concittadini con un im-

pressionante filotto da 44 imps e chiude a +30

Bridge Forlì Battistini-A.S. Gioco Bridge Etruria Corsini

Primo turno. In aperta i toscani ci provano subito e alla 4 chiamano 6♣ con fuori A e K di quadri.

♠ A9	♠ KQJ842
♥ -	♥ K108
♦ QJ832	♦ 109
♣ AKQ1092	♣ 86

Il romagnolo del Zitadon in Nord ha l'A ma non ci attacca perché è il colore del dichiarante e così Marco Giovannini può scartare 4 quadri sulle picche del morto e stende. Che colpaccio!

I toscani in NS in chiusa ci provano anche loro e alla 14 chiamano 6♣ ma questa volta gli va male

Smazzata 14
Dich. Est - Tutti in prima

♠ 6	♠ J	♠ 109742
♥ A9743	♥ J82	♥ KQ65
♦ J107	♦ AK85	♦ 642
♣ Q852	♣ KJ1097	♣ 4

NE
OS

♠ AKQ853
♥ 10
♦ Q93
♣ A63

Asirelli e Tronconi vendicano i compagni di aperta attaccando a cuori e rigiocandoci per accorciare il morto e impedire così a Senesi di poter fare due volte l'impasse alla Q quarta.

Finisce 25 a 27.

Secondo turno. Entra la capitana Brunella Battistini con Silvia Zoli, il tasso di charme raddoppia, non me ne voglia Luca Foschini, ma Chelini e Senesi non si lasciano ammaliare e assistiamo ad un altro turno in grandissimo equilibrio, dopo 32 smazzate sono pari!

Bisogna fare altre 4 mani. Smazzano loro e invece di 4 parzialini per ben 3 volte vengono carte da slam. Ci sono un grande e un piccolo ma il 3° non si fa. Ogni squadra chiama quelli che si sente

COPPA ITALIA

3^a Cat. - N.C.

e volano molti matchpoints ma alla fine sono di nuovo quasi pari, dico quasi perché Battistini fa una surlevée a 2 ♦, si ritrova a +1 e passa il turno. Onore a loro ma anche ai toscani.

Bridge Pistoia Bonfanti-R.L. Barbera Amato

Primo turno. Se l'anno scorso i calabresi di Gullotta, l'altra squadra di Reggio Calabria, non riuscirono ad arrivare tutti in tempo a causa della piena del Tevere, quest'anno è stata la piena dei pistoiesi a travolgere gli amici di Bruno Amato nelle prime 16 mani. Finisce 58 a 15.

Secondo turno. I calabresi, come Genaro Gattuso non mollano e si difendono con orgoglio ma i pistoiesi pareggiano il turno e passano ai quarti.

Bridge Ferrania Cairo Mezzanotte Ghiso-Ass. Bridge Torino Brera

Primo turno. I liguri già scesi in campo convinti di fare un sol boccone dei torinesi, alla 4 vista prima, incassano 1000 perché realizzano 5 ♣ surcontrati e pensano di aver guadagnato un bel po' e forse dopo giocano con sufficienza ma non sanno che i torinesi di fiori ne hanno chiamati 6 e li hanno fatti nonostante l'attacco di A di quadri di Nord così, dopo 16 mani sono 8 a 24 per Torino.

Secondo turno. Ghiso & C si riseggono con la ferma intenzione di recuperare ma i torinesi sono bravi e non mollano e a 3 mani dalla fine hanno 28 imps di vantaggio e sembra fatta. Ma le smazzate preparate dal Gran Mazziere sono come i cioccolatini di Forrests Gump e non sai mai cosa ti può capitare.

Infatti alla 30 in aperta De Marziani, in Nord per i liguri, gioca 3SA e li fa.

♠ J965	♠ K84	♠ Q10732
♥ Q94	♥ AK73	♥ J862
♦ A64	♦ K92	♦ Q87
♣ J85	♣ Q96	♣ K
		♠ A
		♥ 105
		♦ J1053
		♣ A107432

In chiusa Franzolin riceve l'attacco

di Est a picche, non indovina il colpo a fiori e va 2 down.

Alla 31 i torinesi non chiamano la manche e i loro compagni in rama cominciano a tremare perché il vantaggio è sceso a 7 imps, non succederà mica che Ghiso riesca a fare quello che quest'anno è riuscito varie volte all'Inter al 94esimo?!

Il fato vuole che la 32 sia una mano pelosissima:

Smazzata 32
Dich. Ovest - EO in zona

♠ A87	♠ 10654	♠ KJ
♥ AQ82	♥ 1065	♥ K
♦ J32	♦ 1084	♦ Q765
♣ 962	♣ QJ7	♣ A108543
		♠ Q932
		♥ J9743
		♦ AK9
		♣ K

Ghiso e Pistone EO in chiusa si fermano a 2SA e ne fanno 3 con l'attacco a cuori. De Gilio e Garrone ne chiamano 3. Qualche torinese spera nell'attacco a cuori ma De Marziani attacca a picche e non importa più come Garrone giochi le fiori perché non può proprio farcela. 2 down e match ai liguri che se la sono proprio vista brutta. Bravi loro ma grande onore agli sfortunati torinesi.

Bridge Sorrento Moscovicci-Br. Modena "Carlo Alberto Perroux Giberti

Primo turno. I modenesi spremono i sorrentini come limoni e chiudono il tempo 43 a 3.

Secondo turno. Moscovicci e i suoi non ci stanno e macinano punti su pun-

ti e a una mano dalla fine si portano a -3 ma alla 31 (vedi sopra) contro 3SA di Ovest Moscovicci attacca cuori mentre Torricelli in chiusa per i modenesi attacca a picche e porta i suoi nei quarti.

Complimenti comunque a tutti.

Circolo Nautico Posillipo D'Alessandro-Quadri Livorno Mollica

Primo turno. I napoletani chiudono con un leggero vantaggio 27 a 15

Secondo turno. La musica non cambia, i livornesi sbagliano troppo e i "canottieri" guadagnano i quarti.

Bridge Ferrania Cairo Mezzanotte Andreoni-Br. Ass. ComoCantùElios Berti

Primo turno. Grande equilibrio e buon gioco dei contendenti che chiudendo 12 a 13 realizzano il record di minor numero di imps perduti, sarebbe stato superrecord da Guinness dei primati se non fossero incappati nella rete della 14 vista prima, 6 ♣ fatti da Berti nonostante l'attacco di K di cuori.

Secondo turno. I giovani leoni tirano fuori tutta la classe dimostrata chi ai Campionati Under 26 a Riccione, chi al 1° World Youth Congress di Istanbul e chiudono con 37 imps di vantaggio.

Padova Bridge Schileo-Nuovo Bridge Insieme Forestiere

Primo turno. Pronostico rispettato per i padovani che chiudono 41 a 15 anche perché i romani vanno sotto in 2 slam di cui uno molto tirato e l'altro sfortunato alla solita 14.

Secondo turno. Buon ritorno dei romani in un turno molto combattuto con 6-7 segnature per parte ma finisce in parità e Schileo mantiene il vantaggio acquisito prima e passa ai quarti.

QUARTI DI FINALE

APD Fonte Roma EUR Calace-Bridge



De Marziani, Piccolomini, Andreoni e Antonucci.

PORTOROTONDO HOTEL SPORTING *****



dal 12 al 19
Giugno

PORTOROTONDO. L'Hotel Sporting fa parte di Charming Hotels & Resorts, un network internazionale di alberghi di lusso situati nei luoghi più affascinanti del mondo. Nel mare trasparente, a pochi passi dalla pittoresca "Piazzetta", per una settimana TOP.

PULA (CAI) FORTE VILLAGE ****



dal 20 al 27
Giugno

PULA. Sulla costa Sud-Orient della Sardegna, a soli 45 km da Cagliari, immerse in un paesaggio di indole e selvaggia bellezza, sorge uno dei più famosi complessi alberghieri del mondo, il Forte Village, da 11 anni consecutivi World's Leading Resort, Vacanze TOP.

OSTUNI MASSERIA S. LUCIA *****



dal 28 Giugno
al 03 Luglio

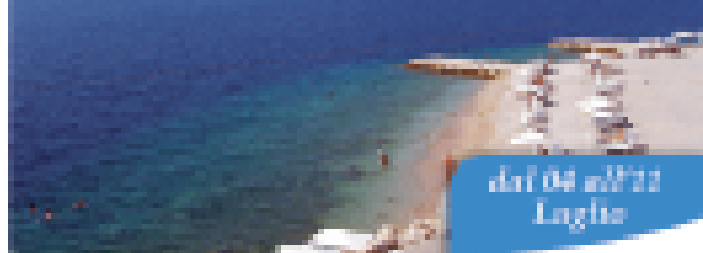
OSTUNI, la "Bianca Regina degli Ulivi", fiore all'occhiello dell'Acromantinate Puglia.

IN MEZZA PENSIONE PER PERSONA:
IN COPPIA 7 GIORNI € 740
IN COPPIA 10 GIORNI € 860

INCLUSE: Escursione in bus con guida esperta a Martina Franca ed Alberobello.

NON INCLUSE: Spostata diretta-Ostuni voli low-cost Brindisi.

DUBROVNIK RADISSON BLU *****



dal 04 all'11
Luglio

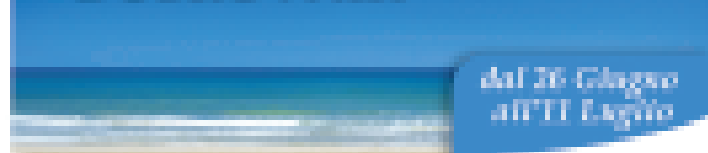
DUBROVNIK. Posizione privilegiata per questo Resort a 5 stelle dalla splendida spiaggia e mare cristallino. Camere ampie con vista mare e balcone.

Città a 9 km, raggiungibile con comoda navetta o barca.

INCLUSE: utilizzo SPA sul mare e visita della città con guida turistica.

IN MEZZA PENSIONE IN COPPIA PER PERSONA: € 830

OSTUNI & DUBROVNIK



dal 26 Giugno
all'11 Luglio

14 GIORNI

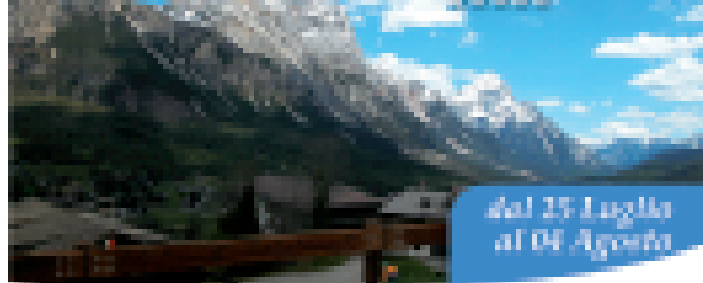
di bridge, cultura e mare cristallino.

INCLUSE: Transfer da Canali al porto di Bari e da porto di Dubrovnik in Hotel 4*.

Visita di Dubrovnik con guida esperta.

Per informazioni rivolgersi all'Organizzatore.

CORTINA MIRAMONTI MAJESTIC *****



dal 15 Luglio
al 04 Agosto

CORTINA. Il G.H. Miramonti è circondata da un meraviglioso parco naturale, antichità quest'anno dall'apertura inaugurando Campo da Golf a 9 buche.

INCLUSE: 1 Massaggio 30 min.,

mercoledì di mezza giornata al Mare di Clesina.

Navetta gratuita per il centro 4*. Piscina. Parking.

IN MEZZA PENSIONE PER PERSONA:

IN COPPIA 7 GIORNI € 790

IN COPPIA 10 GIORNI € 1.090

COPPA ITALIA

3^a Cat. - N.C.

Forlì Battistini

Primo turno. Incontro nervoso di Calace & C che cicciano clamorosamente un paio di mani e subiscono un 6♠ fortunoso alla 7. 51 a 41 per i romagnoli.

Secondo turno. I forlivesi ci riprovano richiamando 6♠ alla 21 ma stavolta gli va male e perdono 15 imps, altri swing per i romani che vincono 95 a 66.

Bridge Pistoia Bonfanti-Bridge Ferrania Cairo Mezzanotte Ghiso

Primo turno. I magnifici 4 di Ferrania non vogliono correre più rischi e partono alla grande. A parte un 6♦ non chiamato dilagano chiudendo 73 a 22.

Secondo turno. Dopo quel popò di primo turno i liguri si disuniscono e ne combinano delle belle, ma i pistoiesi pure, si scambiano catterve di matchpoints e il tempo è pari. Come previsto passa Ghiso.

Br. Modena "Carlo Alberto Perroux Giberti-Circolo Nautico Posillipo D'Alessandro

Primo turno. Un tempo esemplare con quasi tutte mani pari, sono 17 a 18.

Secondo turno. L'equilibrio continua fino alla 26 poi un paio di doppi score portano i napoletani a +11 e arriva l'ultima smazzata, la 32.

Smazzata n. 32

Dich Ovest - EO in zona



Giocano 4♥ a entrambi i tavoli ma in aperta i modenesi li giocano contrati, entrambi gli Ovest attaccano di A e K di picche ma poi il posillipino Antonio Antonucci intavola l'A di fiori e ci torna battendo il contratto, in chiusa Ovest invece gioca il 3° giro di picche ma il napoletano Rippo non abbocca, lascia al morto e taglia, batte le atout e scarta 1 fiori sulla Q di picche. 4♥ fatte e pas-

sa D'Alessandro.

Br. Ass. ComoCantùElios Berti-Padova Bridge Schileo

Primo turno. Padova sbaglia clamorosamente tre mani che costano 36 imps, poi recupera qualcosa ma chiude il tempo a -14. Una smazzata molto interessante è la 4.

Smazzata 4

Dich. Ovest - Tutti in zona



Quasi tutti gli Est hanno giocato a SA, chi 1 chi 2 chi addirittura 3 come i 2 contendenti di questo incontro. Sud attacca a picche e 9 prese sono lì, facili facili, eppure ai 16 tavoli di 2^a e 3^a categoria solo 3 Est ci sono riusciti e magari qualcuno di loro è pure stato aiutato da Nord!

Vediamo qual è l'inghippo. Se Est prende di A di picche e rigioca picche, si prende di K e per fare la mano contro ogni difesa basta un accorgimento piccolissimo e se Nord invece di prendere di A di picche gioca l'8, di accorgimenti ce ne vogliono 2, li avete trovati? Vi aiuto.

Se Nord prende di A e torna a picche, Est prende di K e gioca K di fiori e fiori all'A poi gioca A di cuori e cuori ma a questo punto Nord prende di K e NON torna a picche ma gioca il J di quadri e l'Est che non ha preso precauzioni va sotto. Sì, avete capito, sotto il K di fiori Est deve scartare l'8 o il 9 per conservare il prezioso 7 come ripresa altrimenti non incassa più le Q di picche e di cuori.

Se invece Nord non prende di A di picche, Est prende e non solo deve giocare le fiori tenendosi la ripresa di 7 ma poi NON deve giocare A di cuori e J di cuori ma, seconda precauzione, deve giocare il J di cuori così Nord non potrà rigiocare cuori affrancandosi il 10 che potrà incassare dopo avendo ancora la ripresa di A di picche.

Per fare 9 prese però possono dare un aiuto i Nord che avendo preso di A di picche e rigiocato il J, preso di K di cuori rigiocano picche pur sapendo che il partner la Q non l'ha altrimenti l'avrebbe scartata sotto il K al secondo giro per

sbloccarsi!

In questo incontro entrambe le squadre hanno chiamato 3SA, Padova è andata sotto e Como li ha fatti. Come sono andate le cose? Chissà!

Secondo turno. La covata di mamma Causa, la grande Marina, non sbaglia un colpo e a 5 mani dalla fine è sopra di 70 imps poi i padovani rialzano la testa e incassano 42 matchpoints ma non bastano. In semifinale ci va Berti.

SEMIFINALI

APD Fonte Roma EUR Calace-Bridge Ferrania Cairo Mezzanotte Ghiso

Primo turno. Era l'incontro che desideravano fare sin da quando hanno visto il tabellone e, sarà stata l'emozione, l'eccitazione o chissà cosa, ma di certo il tempo è stata la sagra degli errori. Volano 108 matchpoints, sembra il match tra Tyson e Holyfield e per fortuna che nessuno ci ha rimesso un'orecchia. Finisce 59 a 49 per i romani. Quel gentiluomo di Giorgio Calace mi ha segnalato un bel 4♠ fatto dal suo avversario Francesco Ghiso:

Smazzata 13

Dich. Nord - Tutti in zona



Attacco 6 di quadri per l'A di Calace che torna a fiori, Q di Ghiso e R di Santini che torna a fiori. Ghiso prende di A, incassa il K di cuori, K e Q di quadri e taglia una fiori al morto. Incassa l'A di cuori scartando la sua ultima fiori di mano e taglia la terza cuori del morto pulendo la mano di Ovest, poi gioca K di picche e picche e lascia per la presa di Ovest che è costretto a rigiocare picche nella forchetta del dichiarante. Ben giocato Francesco!

Secondo turno. Lo scontro all'arma bianca continua e quattro sole mani pari testimoniano quanto spesso abbiano dichiarato o male o sopra le righe. I colpi si equivalgono per un po' poi due swing da 11 sanciscono la vittoria di Calace che poi mi svelerà di aver portato con se una vecchia pellicola Ferrania trafit-

ta da spilli alla maniera voodoo.

Circolo Nautico Posillipo D'Alessandro-Br. Ass. ComoCantùElios Berti

Primo turno. Dominio dei ragazzi di Berti che se non avessero avuto qualche problema con le cuori avrebbero fatto sfracelli. 60 a 32 per loro.

Secondo turno. Andrea Mortarotti rientra a Salso dopo aver fatto due partite di football americano a Savona ma non è stanco per niente e la musica continua. I comocanturinihelios sono in stato di grazia, i napoletani lo sono molto meno e perdono altri 39 imps. Como in finale per l'oro Napoli per il bronzo.

FINALE PER IL 3° E 4° POSTO

Bridge Ferrania Cairo Mezzanotte Ghiso-Circolo Nautico Posillipo D'Alessandro

Primo turno quasi pari, finisce 36 a 44 per Posillipo ma un colpo da 17 ha segnato l'incontro. È la mefitica smazzata già vista in 2ª categoria che riporto per vostra comodità:

Smazzata n. 4

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 65	♠ Q10742	♠ K
♥ A4	♥ J107653	♥ KQ982
♦ AK	♦ 92	♦ QJ1053
♣ K1097642	♣ -	♣ AQ
	♠ AJ983	
	♥ -	
	♦ 8764	
	♣ J853	

Ghiso in EO in chiusa sta miracolosamente fuori dallo slam come i bravi di Angelini e D'Avossa ma va 1 down a 5♣, forse perché dopo picche e picche tagliata di Q batte l'A ma poi cerca di rientrate in mano con la cuori. In aperta i loro compagni in NS hanno una incomprensione da incubi e giocano 3♥! - 5 e pagano 1400.

Secondo turno. Continua l'incontro di cappa e spada, un affondo a destra, uno a sinistra, un bel piattone per Ghiso e uno per D'Alessandro. A tre mani dalla fine sono a +2 per Posillipo poi i ferraniesi sentono la fatica per aver giocato in 4 dall'inizio del campionato e mollano un attimino, giusto quel tanto che permette ai napoletani di chiudere il turno a +6 e vincere l'incontro a +14.

Complimenti a Giorgio D'Alessandro, Antonio Antonucci, Chiara Lanzano, Maria Piccolomini e Salvatore Sessa che conquistano il bronzo battendo le teste di serie di Ferrania, Francesco Ghiso, Cri-



Costa, Santini, Bellini e Calace.

stiano Andreoni, Francesco De Marziani e Renato Pistone.

FINALE PER IL 1° E 2° POSTO

APD Fonte Roma EUR Calace-Br. Ass. ComoCantùElios Berti

Primo turno. Seniores contro juniores, tifano tutti per i ragazzi che, senza alcun rispetto per i vecchietti di Calace, dopo due mani incamerano 15 imps, poi comincia far effetto il parmigiano preso dai romani a prima colazione e Mujesan-Zeuli in aperta azzardano 6♣ mentre i babies in chiusa si fermano a man-

Smazzata 3

Dich. Sud - EO in zona

♠ K94	♠ 73	♠ Q865
♥ KJ7642	♥ A9	♥ 10853
♦ 1083	♦ 97	♦ KQ52
♣ 2	♣ AQ76543	♣ 9
	♠ AJ102	
	♥ Q	
	♦ AJ64	
	♣ KJ108	

Attacco K di quadri, le carte sono messe al bacio e slam in cascina con 24 punti in linea. I ragazzi imbustano, estracono le carte del board successivo, hanno 31 e "azzardano" anche loro lo slam a fiori. Le carte sono messe male e vanno sotto. Non è così che si incoraggiano i giovani!

Poi colpi alterni tengono il risultato in sostanziale parità. 42 a 37 per Roma.

Secondo turno. Dopo un po' di swing arriva la 23.

Smazzata 23

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ KJ4	♠ Q875	♠ A1063
♥ 10852	♥ KQJ64	♥ -
♦ AJ7	♦ 95	♦ KQ108643
♣ QJ10	♣ 82	♣ 76
	♠ 92	
	♥ A973	
	♦ 2	
	♣ AK9543	

I ragazzi in chiusa lasciano giocare 3♦ mentre i Savoca in NS in aperta chiamano 4♥ che giocano contrate. La manche è imperdibile con qualunque attacco e controgioco, anche se Ovest supera l'attacco di K di Est e rigioca quadri per accorciare il morto perché Nord riesce a fare la mano tagliando al morto, battendo un colpo in mano e liberando le fiori in tre giri e poi di mano non deve giocare atout ma picche e Ovest non può far null'altro che due prese nel colore. 790 e 14 imps ai romani.

Terzo turno. Ultime 16 smazzate, 57 imps di vantaggio sono proprio tanti ma tutti sanno che, come dice lo spot della Adidas, "impossible is nothing" e si riseggonno ognuno con le sue speranze e i suoi timori.

Colpi alterni, poi alla 7 Bianchi-Mortarotti tirano la bomba, chiamano 7♦ con fuori l'A di fiori ma purtroppo per loro ce l'ha chi attacca e 16 imps volano nelle tasche dei già ricchi romani, le ultime mani scorrono senza lasciare traccia e finisce con il trionfo dei Seniores.

Complimenti ai bravissimi Giorgio Calace, Lorenzo Mujesan, Roberto Santini, Massimo e Stefania Savoca Corona e Paolo Zeuli. Un bravo particolare va però ad Andrea Berti, Valerio Bellini, Fabio Bianchi, Margherita Costa, Francesco Di Leo e Andrea Mortarotti che hanno conquistato una splendida medaglia d'argento.

I FALL NATIONALS DI SAN DIEGO

Alberto Benetti

La prima cosa alla quale ho pensato quando ho saputo che i National americani d'autunno si sarebbero svolti a San Diego, è stata che giornalisti, direttori ed editori, spesso e volentieri scelgono un argomento "a piacere", lo spacciano per un'indagine scientifica seria e riempiono mezzo giornale parlando di questa sedicente ricerca.

Una trentina d'anni fa, infatti, mi capitò tra le mani una copia di *Newsweek*, autorevolissimo settimanale americano, nella quale si sosteneva, in un articolo che "copriva" mezza rivista, che nel giro di un decennio le grandi metropoli della East e della West Coast, si sarebbero fuse in due enormi megalopoli. Adirittura si attribuivano già i nomi a queste due supermegalopoli. Quella sulla costa atlantica, che, avendo per epicentro **New York** si sarebbe estesa a Nord sino a **Boston** e a Sud sino a **Washington** si sarebbe chiamata **NEW BOSTON**, quella sulla costa californiana, che partendo da **San Francisco** e passando per **Los Angeles** sarebbe arrivata fino a **San Diego**, si sarebbe chiamata **SAN LAGO** (pronuncia Seneleigo).

A distanza di trenta anni, non è successo niente del genere.

Tutto questo ha una qualche attinen-

za con un articolo che dovrebbe parlare di bridge? Ad occhio e croce direi di no. Ma potrebbe comunque aiutare chi ancora non l'abbia capito, a capire che non bisogna mai credere a quello che scrivono i giornali, soprattutto se "autorevoli". Tanto meno a quello che dicono telegiornali e trasmissioni televisive, soprattutto se autospacciantesi per trasmissioni "serie".

Perciò non prendete per oro colato quello che ho scritto sinora.

Bene, dopo questa doverosa (???) premessa, entriamo in argomento bridge.

Negli Usa non esistono Campionati Nazionali di bridge. La stagione agonistica americana si basa su tre eventi principali: gli **Spring**, i **Summer** e i **Fall Championships**. Quest'ultima parola non deve trarre in inganno. Non si tratta di Campionati nel senso comune dato in Italia a questa parola, ma di veri e propri Festival del bridge della durata di una decina di giorni circa durante i quali vengono organizzati a qualsiasi ora del giorno e della notte un numero inimmaginabile di tornei di qualsiasi tipo. Questi "festival" si concludono con un evento principale che dà il nome a tutta la manifestazione.

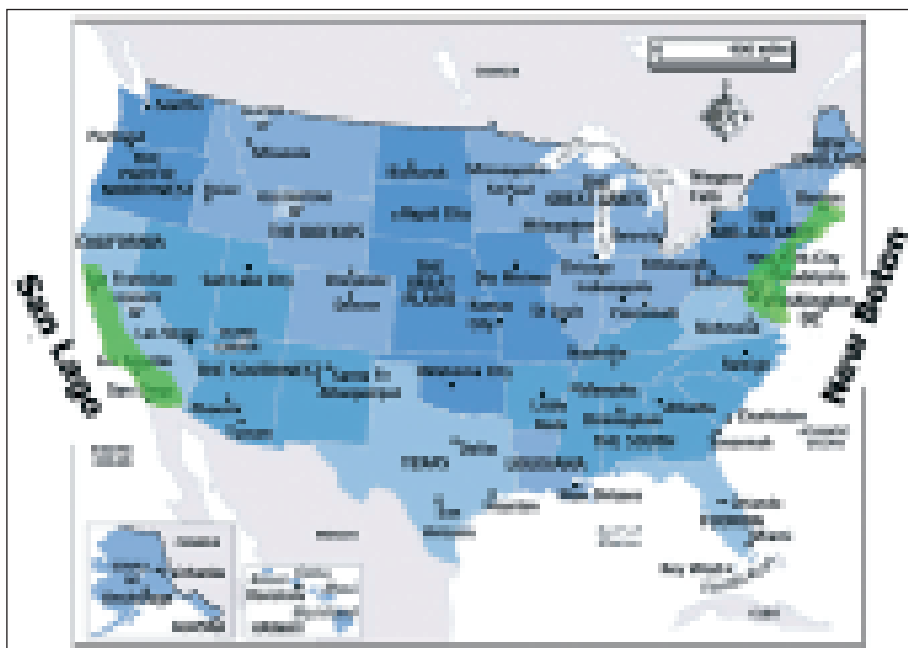
Quello di Primavera (Spring), che si

svolge nella seconda metà di marzo, è noto come **Vanderbilt**, quello d'estate (Summer), che si svolge a fine luglio, come **Spingold**, e quello d'autunno (Fall), che si svolge tra la fine di novembre ed i primi di Dicembre, come **Reisinger**.

Tutti e tre gli eventi sono "itineranti", ovvero non hanno una sede fissa ma vengono giocati ogni anno in località diverse. Il fatto che non siano dei veri e propri Campionati Nazionali, non deve però sminuire l'importanza di questi eventi. Basta dare un'occhiata agli Albi d'Oro delle tre manifestazioni per capire che per vincere una Coppa Vanderbilt, una Spingold, o una Reisinger, bisogna essere dei Numeri Uno assoluti.

Almeno ai giorni nostri. Fino a pochissimi anni fa, prima del boom del professionismo, non era neanche pensabile che qualcuno partisse dall'Europa e andasse negli USA per giocare in un torneo nel quale, tra l'altro, non sono previsti premi in denaro. Ecco quindi spiegato perché negli Albi d'Oro dei tre grandi tornei americani, non trovate i nomi dei giocatori del Blue Team né quelli di Reese e Shapiro o di Jais e Trezel. Ma da qualche anno le cose sono cambiate, e a vincere questi tornei non sono più solo i Grandi americani, ma anche i Grandi europei, magari in formazioni "miste" europeo-americane. Formazioni che, in ogni caso, hanno una caratteristica in comune a quelle composte da soli americani: sono tutte iscritte col nome di sponsor-capitani-giocatori che non solo rendono possibile la partecipazione dei più forti giocatori del mondo, ma che consentono agli stessi di aumentare sensibilmente i loro introiti annuali.

Tanto per fare un esempio, le ultime due Coppe Reisinger (si pronuncia alla tedesca: Raiszinger), sono state vinte, nel 2007, dalla squadra Cayne, che oltre sul capitano Jimmy Cayne e sul suo compagno Seamon, poteva contare su Lauria, Versace, Fantoni e Nunes, ovvero su quattro sestì della squadra che aveva vinto i Mondiali del 2005, e, nel 2008, dalla squadra Nickell, ovvero dalla squadra che ha vinto 2 degli ultimi 4 Mondiali. Basta a rendere l'idea del li-



vello di questi tornei?

Sì, basta e avanza.

Ora cercherò di darvi un'idea anche del "mondo" dei National. Pur essendo ormai dei tornei nei quali la percentuale di giocatori stranieri, almeno negli eventi principali, è decisamente alta, l'atmosfera che vi regna è decisamente americana. Le sedi di gara sono sempre dei megahotel praticamente inesistenti in Europa, nei quali magari, oltre allo svolgimento di un torneo di bridge che vede impegnate sette-ottocento persone, si svolgono in contemporanea un congresso di cardiologi e l'assemblea di un migliaio di persone impegnate in una "class action". Questi hotel sono dei microcosmi, anzi neanche tanto micro, nei quali, volendo, si può tranquillamente vivere per 10 giorni facendo shopping, scegliendo in quale ristorante mangiare o quale spettacolo vedere in serata e, almeno in taluni Stati, dissipando ingaggi o, comunque, soldi, nel casinò dell'albergo.

Durante i tornei si potrebbe pensare che gli stessi si svolgano nell'anarchia più assoluta perché si inizia e si finisce di giocare più o meno quando si vuole e i saloni di gara non sono certo dei luoghi nei quali il silenzio regna sovrano. In realtà si tratta solo di apparenza. Gli americani, veri e propri maniaci delle regole, pur nel caos più totale, esigono sempre e comunque l'assoluto rispetto delle stesse. Ci sono dei giocatori, generalmente dei professionisti non di prima categoria, dai nostri giocatori *emigranti di lusso* definiti "cavalcatori", che siedono in punta di sedia sempre protesi sul tavolo e pronti a chiamare il direttore ad ogni minimo sentore di una qualche irregolarità.

Sembra quasi che non aspettino altro.

Un noto personaggio del bridge italiano ha quasi provocato un collasso ad un suo antagonista del momento quando, durante il gioco, si sono sentite squillare le suonerie non di uno, ma di ben due dei tre telefonini dai quali il nostro non si separa mai perché, essendo un luminare della chirurgia maxillofacciale, mentre sta giocando in America, magari deve seguire "in diretta telefonica" le fasi di un'operazione che un suo aiuto sta facendo in Italia. Uno dei suoi avversari, nel momento in cui i telefonini hanno cominciato a squillare, era talmente fuori di sé che, tutto pazzo e con le vene del collo fuori sede di due o tre centimetri, non riusciva a farsi uscire il fiato per chiamare il direttore. Sono, questi "cavalcatori", talmente abituati e pronti a reagire di fronte ad una irregolarità o presunta irregolarità irrisoria, che di fronte ad una cosa eclatante come questa, uno di loro si è trovato "impreparato".

Parlavo di osservanza maniacale del-

le regole, ecco un altro esempio che vede ancora protagonista il nostro personaggio che, luminare in campo medico, non lo è altrettanto nel gioco col morto. Durante l'ultimo turno mattiniero di una sessione di un torneo a coppie, mentre stava per accingersi a giocare un contatto di 2 SA contrati, è stato chiamato via altoparlante dagli organizzatori perché una signora si era sentita male. Il luminare, uomo decisamente inaffidabile sotto molti aspetti, ma che diventa l'uomo più serio ed affidabile del mondo quando si tratta di problemi medici, lascia il tavolo e va a visitare la signora. Resosi conto, dopo una decina di minuti, che la situazione poteva essere grave, fa chiamare un'autoambulanza e sale sulla stessa per poter spiegare ai medici del pronto soccorso quali conclusioni lui avesse già tratto, risparmiando così del tempo che si sarebbe potuto rivelare prezioso. Mentre accade tutto questo, un direttore va al tavolo dove il nostro stava giocando e spiega quanto successo. A questo punto il partner dell'illustre professore, un ex campione del mondo islandese, data la situazione, chiede che gli sia consentito di cambiare posto e di giocare lui la mano.

Non sia mai! Il regolamento non lo prevede!

Perciò, visto che gli orari di gioco qui, come già accennato, sono un optional, i due "cavalcatori" decretano che si debba aspettare il professore che, già noto negli States per la sua competenza medica, da qualche tempo ha iniziato a farsi conoscere anche per la sua *competenza* nel gioco col morto. Il nostro eroe torna al tavolo dopo un'ora e mezza da quando lo aveva lasciato, si ritrova in un salone di tremila metri quadri completamente deserto e stenta a credere che lo abbiano davvero aspettato per giocare una mano che poteva giocare il suo compagno. A questo punto però (quando vuole sa essere perfido) decide, prima di giocare la mano e dopo aver consentito al partner di allontanarsi, di spiegare nei dettagli cosa avesse la signora e come si fosse operato per scongiurare ogni pericolo. I due americani, che oltre a maniaci delle regole, sono anche schiavi di certe formalità, per quanto "cavalcatori" non hanno trovato il coraggio di dire al nostro che delle avventure medico-sanitarie di una giocatrice abbastanza nota e ormai fuori pericolo se ne fregavano altamente. Quindi hanno dovuto *subire* una lunga disertazione. Anzi lunghissima perché, oltre al fatto che il racconto in sé era già lungo, i tempi erano decisamente allungati dalle difficoltà linguistiche e dall'uso di termini medici in inglese. Vocaboli sicuramente non conosciuti dal luminare e molto probabilmente ignorati anche dai suoi due avversari. Il suo sa-

dismo ha raggiunto le massime vette quando, a racconto praticamente concluso e con le carte in mano, il nostro le ha rimesse nell'astuccio ed ha iniziato ad interrogare i due malcapitati sulle modalità di ricovero in un ospedale americano dapprima per soggetti forniti di assicurazione sanitaria e poi per quelli sprovvisti della stessa. Anche stavolta i due, schiavi della forma e, dopotutto, persone educate, non sono riusciti ad esimersi dal rispondere all'interrogatorio. Per farla breve (si fa per dire), un torneo nel quale anche gli ultimi ritardatari avevano lasciato la sala prima dell'una di pomeriggio, al tavolo del professore, a quel punto circondato da tutti i suoi fans italiani che erano rientrati dopo il "lunch", le operazioni si sono concluse con una mano media perché il tavolo serviva per riprendere il gioco alle 3 p.m.

Come in tutti i mondi a se stanti, anche in quello del bridge dei National, esistono star, comprimari, addetti ai lavori e personaggi che gravitano nell'ambiente senza un ruolo ben determinato. Una categoria di persone sicuramente sconosciuta da noi è quella dei "sensali". Premesso che i big, ovviamente, arrivano sul posto con programmi già predefiniti e con ingaggi già assicurati, durante i National molti professionisti di seconda fascia, arrivano sul posto con un ingaggio per due o tre tornei minori e quindi sono "sul mercato" per gli altri eventi. Lo stesso accade per gli sponsor: quelli più importanti hanno già la loro squadra, il loro compagno ed un programma ben definito. Quelli di seconda fascia, si trovano lì per giocare qualche torneo con un compagno che poi, spesso, è impegnato con altri sponsor per gli altri eventi. Ma visto che il bridge, da un certo punto di vista, è un po' come una droga, una volta sul posto, dato che l'appetito vien mangiando, non resistono alla tentazione di giocare altri tornei e quindi si ritrovano nella necessità di trovarsi un compagno.

E qui interviene il "sensale". A lui si rivolgono gli uni (i giocatori) e gli altri (gli sponsor) comunicando le rispettive esigenze. Il "sensale" deve a questo punto far combaciare queste esigenze trovando ad ogni sponsor che lo richieda, un giocatore che, per abilità e per pretese economiche, gli si adatti di più. Comunque non è facile descrivere esattamente l'ambiente dei National. Un'idea abbastanza corretta di quale sia la si potrebbe trarre dalla lettura del più bel libro di bridge mai scritto: *Biglietti per l'inferno* che, pur essendo stato scritto circa quaranta anni fa, propone una serie di situazioni ancora attualissime. Ovviamente il libro, come tutte le opere di fantasia, calca la mano su alcuni aspet-

I FALL NATIONALS DI SAN DIEGO

ti poco lusinghieri del bridge dei National (allora, come detto, frequentati solo da americani) e quindi, per chi lo avesse letto e per chi voglia leggerlo, preciso che l'ambiente, in generale, è molto più sano di quanto appaia nel bellissimo romanzo di Richard Powell.

Tornando in argomento Reisinger (che non molleremo più visto che abbiamo divagato abbastanza), va immediatamente sottolineato come questo torneo abbia una caratteristica che lo distingue dagli altri due *National* americani e da tutti gli altri tornei più importanti del mondo: si svolge col meccanismo del **B.A.M. (Board A Match)**. Il BAM è un torneo tipo Patton nel quale le coppie di una squadra incontrano quelle delle altre squadre. A differenza che nel Patton però, il risultato dei vari incontri non viene calcolato in impo poi trasformati in V.P. ma con un metodo ipermitchelistico. Mi spiego: se una coppia della squadra **X**, giocando contro una coppia della squadra **Y**, realizza 4 cuori laddove la coppia avversaria che gioca sulla stessa linea contro la coppia compagna di squadra di quella che ha realizzato 4 cuori, realizza 3 SA +1, ovvero segna un diecino in più, l'intera posta in palio va alla squadra **Y**. In cosa consiste la posta in palio? In un punto per la vittoria, mezzo punto per il pareggio (stesso risultato ai due tavoli) e zero punti in caso di sconfitta.

Nella prima fase giocano tutte le squadre e, naturalmente, non tutte possono incontrarsi tra loro perciò gli incontri vengono decisi in base a dei criteri di testa di serie. Al termine di questa fase rimangono in gioco 40 squadre: le prime venti classificate in questo secondo turno vanno in semifinale dopo la quale rimangono in pista dieci squadre che incontrano, sempre col sistema indicato prima, tutte le altre su tre board per un totale di 27 board.

Oltre all'evento principale, durante i Fall Nationals si giocano altri due tornei di grande rilevanza: il B.A.M. iniziale che è una specie di prova generale per la Reisinger e che si gioca con le stesse modalità, ed il Blue Ribbon, uno dei due o tre tornei a coppie più importanti del calendario internazionale. Il BAM è stato vinto da una squadra per quattro sesti europea: quella del russo Gromov che giocava in coppia col suo compagno Dubinin e che ha potuto contare sulla coppia polacca che lo stesso Gromov, ormai da anni, cerca di far gio-

care con la Nazionale russa, Balicki e Smudzinski oltre che su due americani: Blass e Zeremba.

Il Blue Ribbon se lo sono aggiudicato Bjorn Fallenius, il campione svedese ormai da anni pro negli States e Bart Bramley. Tanto per far capire di che livello sia questo torneo, faccio notare che negli ultimi anni è stato vinto da gente del calibro di Meckstroth, Rodwell, Fantoni e Nunes.

Ed ecco cosa bisogna fare per conquistare un top in un torneo di questo livello.

In Ovest Ralph Katz, il partner di Nickell nell'ultima vittoriosa (per loro) Bermuda Bowl, apre di 2♥ sottoapertura. Est, Nikolay Demirev, rialza a 3 e Sud chiude a 4♠ che Demirev, alla disperata ricerca di un top che rimetta in gioco la sua coppia, contra. Katz attacca con una fiori che sa tanto di singolo e Demirev, deve decidere come continuare dopo che il dichiarante ha messo una cartina dal morto che si presenta così:

il morto		
♠	—	
♥	9653	
♦	A7432	
♣	Q1032	
		Demirev
		♠ 1094
		♥ Q74
		♦ KQJ
		♣ AJ95

Avendo queste carte in mano Demirev comincia ad ipotizzare vari tipi di mano che potrebbe avere Sud considerando 6 carte di cuori in mano al suo ed arriva alla conclusione che il dichiarante potrebbe avere o una 7/0/2/4, o una 7/0/3/3 o, addirittura, una ottava di picche. Girala come vuoi, la mano non sembrava battibile perché, anche ammesso che Sud avesse una 7/0/3/3, non si vedeva una soluzione vincente perché inserendo il 9 di fiori si sarebbe dato modo al dichiarante, vinta la presa, di battere atout e poi cedere due volte la mano a quadri ad Est per poi realizzare tutte le restanti prese tranne l'Asso di fiori per un totale di 10. Non restava che sperare che il compagno avesse aperto con la quinta di cuori di A R e che, mostrando una fiducia illimitata nel partner, tornasse di piccola cuori sotto i due onori per fare un altro taglio a fiori. Quindi Asso di fiori e Fante di fiori. Taglio e 8 di cuori da AKJ quinti per la Dama di Demirev e un altro taglio a fiori di Katz. Capito? Qui i top si guadagnano in questo modo.

A due board dalla fine Fallenius e Bramley, che non avevano brillato nell'ultimo turno, avevano bisogno di due

mani buone per vincere il torneo. Nella penultima, Bramley, in Sud, è alle prese col contratto di 3 SA.

		♠ A9	
		♥ 10974	
		♦ AK4	
		♣ J874	
♠ KJ2			♠ Q1063
♥ K652			♥ 83
♦ 1092			♦ J8653
♣ Q103			♣ A6
		♠ 8754	
		♥ AQJ	
		♦ Q7	
		♣ K952	

Quando arriva l'attacco di 10 di quadri, Bramley si rende subito conto che, per fare la mano, ha bisogno di molta fortuna e/o di un aiutino avversario. La fortuna potrebbe fargli trovare Re di cuori secondo o terzo insieme all'Asso di fiori in Est. L'aiutino... si vedrà. Comunque comincia col prendere di Asso di quadri al morto e col giocare cuori al Fante. Quando Ovest prende di Re, le possibilità di fare la mano senza aiuti, si azzerano. Ovest continua quadri e Sud, in presa con la Dama, gioca dalla mano il Re di fiori catturato dall'Asso di Est. Ora un ritorno picche avrebbe condannato il contratto, ma l'avversario in presa insiste con un terzo giro di quadri. Re del morto, cuori all'Asso, Fante di cuori e piccola fiori verso il morto. 9 prese fatte e 34 punti conquistati su 38 disponibili.

Nel board successivo, l'ultimo del turno e del torneo, Bramley solleva:

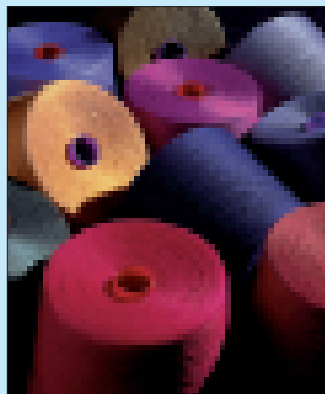
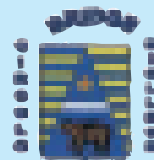
♠	AQ109763
♥	K5
♦	97
♣	32

Fallenius apre di 1♦ e poi dichiara 1SA su 1♠. Cosa si deve dichiarare? In situazioni normali e senza necessità di un top, non c'è dubbio: 4♠, ma in un mitchell nel quale si vuol prendere un top la dichiarazione giusta, secondo Bramley, è quella di 3SA. Infatti la fa e Fallenius riceve l'attacco di 6 di cuori. Questa la smazzata completa:

		♠ AQ109763	
		♥ K5	
		♦ 97	
		♣ 32	
♠ KJ			♠ 8
♥ QJ76			♥ 8432
♦ KQ4			♦ 10632
♣ Q964			♣ K875
		♠ 542	
		♥ A109	
		♦ AJ85	
		♣ AJ10	

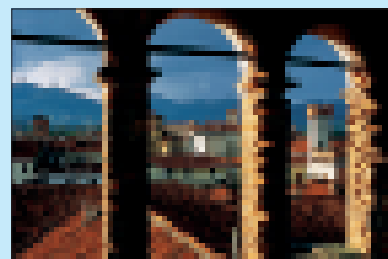


ORGANIZZAZIONE
CIRCOLO BIELLESE BRIDGE



BiellaBRIDGEFestival **nella terra delle Lane Pregiate** **dal 15 al 23 Maggio 2010**

Tutte le mattine: gite **gratuite** (trasporto compreso)
con accompagnatore/guida



ITINERARI

le lane preziose: visita agli stabilimenti CERRUTI e PIACENZA e rispettivi outlet
CASA ZEGNA – Museo storico di Arte Laniera

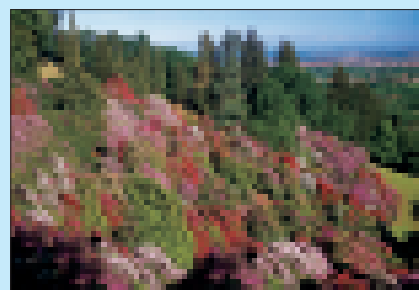
Storia: Borgo Medioevale del Ricetto (evento “Candelo in Fiore”)

Prodotti: Al forno dei dolci tipici di Jantet;

Enoteca Regionale al castello di Roppolo

Natura: Parco della Burcina (fioritura di azalee e rododendri)

Culto: Santuario della Madonna Nera d'Oropa



dal 15 al 20 maggio: **TORNEI** pomeridiani e serali

venerdì 21 maggio: ore 19.00 RADUNO DEI CIRCOLI BRIDGE

ore 21.00 **TORNEO a SQUADRE**
(1 Squadra per Club)

ore 21.00 **TORNEO a Coppie** (per gli altri presenti)

sabato 22 maggio: ore 15.00

Grande TORNEO a coppie
Biella THE ART OF EXCELLENCE
montepremi €4.000

ore 20.00 Cena dell'Amicizia con intrattenimento musicale

ore 21.30: un **Howell** per gli irriducibili.

domenica 23 maggio: ore 15.00 **TORNEO dell'AMICIZIA (a coppie)**

Per informazioni: bridgebiella@email.it cell. 349 4039651



Sede di gara

Biella - Hotel Agorà Palace ★★★★★

Tel. (039) 015 8407324 www.agorapalace.it

Condizioni alberghiere: prezzi al giorno per persona in camera doppia

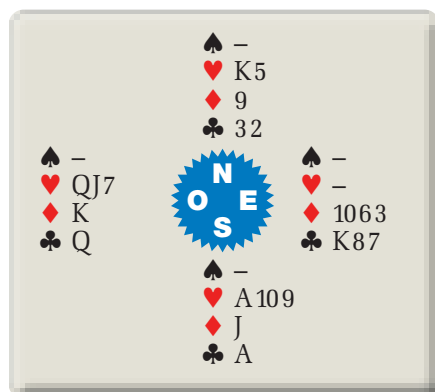
7-8 giorni € 80 2-3 giorni € 85 1 giorno € 90

Pensione completa bevande incluse



I FALL NATIONALS DI SAN DIEGO

12 facili prese a per il dichiarante che conquista così 37 dei 38 punti in palio. Divertente vedere come 12 prese a SA si facciano anche se il contratto fosse giocato da Nord ed Est producesse il miglior attacco per la difesa: piccola quadri. Preso di Asso, si tirano sette giri di picche ed a 5 carte dalla fine, si crea questa situazione:



Ora si gioca l'Asso di fiori seguito dal 10 di cuori. Se Ovest supera, si prende di Re, lo si mette in presa a quadri e poi si aspettano le ultime due con la fourche A/9 di cuori. Se Ovest lascia si arriva a fare comunque 12 prese continuando con cuori al Re e quadri per incassare poi l'Asso di cuori in finale.

La Reisinger è andata male per gli italiani. Presenti in tre squadre, una sola di queste si è qualificata per la Finale, quella di Aubrey Strool nella quale giocavano Fantoni e Nunes. Anche questa squadra, nella quale giocavano anche il partner di Strool, Michael Becker, Brogeland ed il suo giovanissimo neo partner Espen Lindqvist, non ha però combinato niente di buono piazzandosi solo nona tra le dieci rimaste in gara.

La squadra di Cayne, con Lauria, Versace, il partner di Cayne, Michael Seamon e i due polacchi Jassem e Martens ha mancato l'ingresso in finale così come lo ha mancato, anche se di pochissimo, quella di George Jacobs nella quale giocava, unico italiano, Norberto Bocchi in coppia con il brasiliano Diego Brenner.

La squadra di Lou Ann O' Rourke, nella quale giocavano Duboin e Sementa, non ha partecipato alla Reisinger ma ad un torneo a squadre che si svolgeva in parallelo, il Keohane North American Swiis, con risultati, anche lei, non esaltanti.

La classifica finale della Reisinger è un classico per quello che riguarda il

primo posto ed un' *anomalia* per quanto concerne le piazze d'onore.

Perché sostengo una cosa del genere ve lo spiegherò subito dopo avervi dato la classifica delle prime tre posizioni.

Questo il podio della Reisinger Cup 2009:

1. Nickell

Nick Nickell, Ralph Katz, Zia Mahmood, Bob Hamman, Jeff Meckstroth, Eric Rodwell

2. Kwiecien

Michal Kwiecem, Rafal Jagnewski, Alexander Smirnov, Josef Piekarek

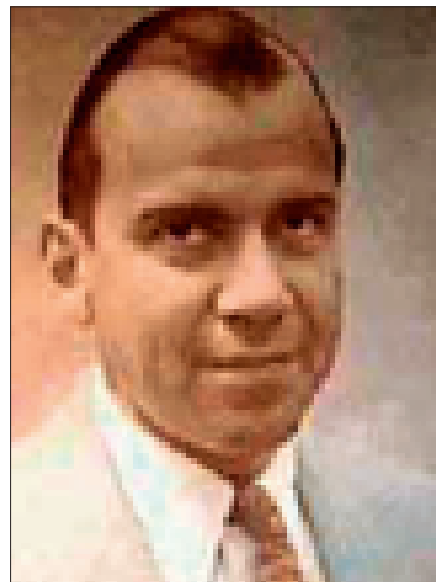
3. Delmonte

Ishmael Delmonte, Daniel Zagorin, Kevin Bathurst, Bass Drijver, Sjoert Brink, Ashley Bach.

Sulle prime si potrebbe pensare che quello che differenzia la squadra prima classificata e che, quindi, la distingue dalle altre due, sia il fatto che ho scritto in neretto il nome di un componente della stessa. Ebbene non è così. O meglio, è così solo in parte perché la ragione del *neretto* è questa: Nick Nickell, oltre che un forte giocatore pluricampione del mondo, è anche lo sponsor della squadra e quindi, considerando che questo team ha vinto il cinquanta per cento delle ultime Reisinger, la vittoria di Nickell è decisamente un classico.

Delle altre due squadre, per quanti sforzi faccia, non riesco proprio a capire chi potrebbe essere stato lo sponsor. Anzi mi sento di dichiarare ufficialmente che si tratta di due squadre senza sponsor e quindi, in questo contesto, di due squadre decisamente anomale.

La squadra Nickell nasce nella prima metà degli anni novanta e da allora ot-



John Crawford

tiene un numero impressionante di vittorie non solo nei National americani ma anche nella Bermuda Bowl. Per la precisione, dal 95 ad oggi, se ne aggiudica quattro: nel 95, nel 2000, nel 2003 e nel 2009, le ultime due in finale contro di noi. Da molti considerata la squadra più forte del mondo, dati alla mano, si può affermare che, in realtà, almeno nell'ultimo decennio, ha vinto decisamente meno della Nazionale italiana. La squadra Nickell (che si può considerare a tutti gli effetti come la Nazionale USA), ha vinto, dal 2000 ad oggi, tre Bermuda Bowl e ha conquistato un Argento in questa competizione nel 2005. Nello stesso arco di tempo, gli Azzurri hanno conquistato tre Ori olimpici consecutivi, una Bermuda Bowl, una Coppa Roseblum e due Argenti nella Bermuda. Il bilancio volge però a loro favore se si considerano gli scontri diretti. Infatti in tre Finali mondiali disputate dalle due squadre, due sono state appannaggio di Usa Nickell ed una solo dell'Italia.

L'unica coppia che ha sempre giocato in questa squadra, dal momento della sua formazione, è quella composta da Meckstroth e Rodwell. Nickell ha giocato con Dick Freeman per oltre un decennio, sino alla sua scomparsa, e poi con Ralph Katz. Quello che ha cambiato più compagni nel corso degli anni, è stato il giocatore vivente più titolato al mondo: Bob Hamman. Inizia con Bobby Wolf, suo compagno storico sin dai tempi dei Texas Aces di Ira Corn, poi gioca con Paul Soloway e poi, dopo la morte di Soloway, un anno con Lall ed uno con Compton. Infine, dallo scorso anno, col fuoriclasse pakistano Zia Mahmood col quale, malgrado le forti perplessità iniziali di molti commentatori (Hamman nasce e rimane per 40 anni un *fiorifortista*, Zia è un *naturalista* allo stato puro), forma una coppia fortissi-



Bob Hamman

ma. La squadra Nickell si aggiudica la Reisinger per la settima volta, Bob Hamman per l'undicesima divenendo così, in solitario, l'uomo con più vittorie in questa competizione. In realtà lo era già ma, fino a quest'ultima vittoria, a pari merito con John Crawford, storico avversario del Blue Team in tante finali mondiali degli anni cinquanta e sessanta.

Crawford era un giocatore *odiatissimo* dai tifosi italiani perché si raccontava che durante una finale mondiale (credo Como '58, ma non ci giurerei), restando conto che ad uno dei nostri giocatori dava molto fastidio il fumo dei suoi sigari, ne avesse accesi uno dopo l'altro senza soluzione di continuità e cercando di fare in modo che il fumo colpisse in pieno colui che non lo sopportava. Per anni anch'io ho *odiatissimo* Crawford ma negli ultimi tempi, dopo l'emanazione delle leggi razziali antifumo, non vi nascondo che è diventato un mio idolo.

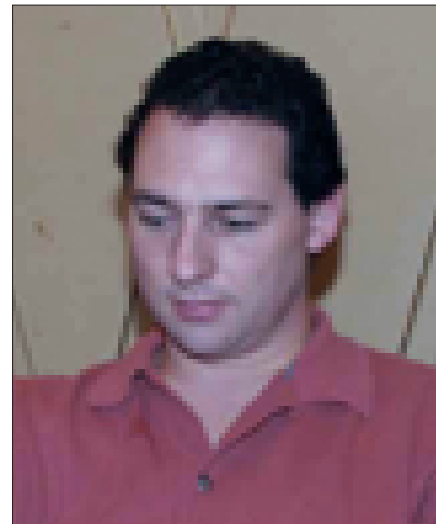
La squadra seconda classificata è, sulla carta, una squadra mista tedesco-polacca. A giudicare dai nomi dei componenti però, direi che di tedeschi tedeschi, in questa squadra, composta di soli 4 elementi, ce ne fossero ben pochi. Non bisogna infatti essere degli esperti di lingue per capire che cognomi come Smirnov e Piekarek, di tedesco hanno poco o niente. Anche come Nazionale,

la Germania è una Nazionale davvero poco tedesca, visto che, oltre ai due *polacchi* in questione, l'altra coppia che gioca fissa da anni, è formata da due rumeni. Comunque Smirnov e Piekarek sono una coppia di ottimo livello come lo è anche quella polacca formata da Kwiecien e Jagniewski. Non è infatti possibile arrivare secondi in una competizione in cui non va a podio gente del calibro di Lauria, Versace, Fantoni, Nunes, Helgemo ed Hellness senza essere dei giocatori di primissimo livello. Grandioso il tempo di final della squadra che è risalita dal decimo al secondo posto in classifica.

Lo stesso discorso vale per i componenti della terza squadra classificata, quella messa insieme da Ishmael Del Monte (i sei giocavano con una t-shirt con la scritta "We follow Ish").

Australiano, direttore di un circolo a Sidney, malgrado sia un uomo di incredibile generosità, non credo proprio che "Ish" sia in condizioni di sponsorizzare una squadra. Purtroppo non posso precisare perché lo definisco "uomo di incredibile generosità" perché qualsiasi direttore di giornale dotato di buon senso, censurerebbe le mie argomentazioni. Perciò... credetemi sulla parola.

Ishmael ha *reclutato* due americani a me totalmente sconosciuti (al punto da



Ishmael Del Monte

farmi venire il dubbio che uno dei due sia in realtà un possibile sponsor): Zagorin e Bathurst, e due giovani ma già espertissimi Nazionali olandesi: Drijver e Brink. La squadra è stata seconda per buona parte della Finale ed ha ceduto la posizione ai tedesco-polacchi solo negli ultimi board.

Il prossimo appuntamento del circuito dei National sarà a Reno, nel Nevada, dove si giocherà la Vanderbilt e si avrà ogni e qualsiasi possibilità di dissipare denaro in uno dei tanti casinò dell'hotel e della città.

6° TROFEO CITTÀ DI CHIAVARI

TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A COPPIE LIBERE

SABATO 8 MAGGIO 2010

PALAZZETTO dello SPORT

MASSIMO 100 Tavoli
Direzione di Gara
MASSIMO ORTENSIO

Svolgimento MITCHELL
2 Turni da 18 / 20 mani
vige il Regolamento F.I.G.B.

INIZIO ore 14,00 - PREMIAZIONE ore 20,30

MONTEPREMI € 7.200,00	44	COPPIE PREMIATE
------------------------------	----	------------------------

1° CLASSIFICATO € 900,00 2° CLASSIFICATO € 700,00 3° CLASSIFICATO € 500,00 4° CLASSIFICATO € 350,00 5° CLASSIFICATO € 300,00 6° CLASSIFICATO € 250,00 7° CLASSIFICATO € 210,00 8° CLASSIFICATO € 180,00 9° CLASSIFICATO € 160,00 10° CLASSIFICATO € 140,00 11° 15° CLASSIFICATO € 130,00 16° 20° CLASSIFICATO € 120,00 21° 25° CLASSIFICATO € 110,00 26° 30° CLASSIFICATO € 100,00	30 16	PREMI di CLASSIFICA PREMI SPECIALI non cumulabili COPPIE: II^ CATEGORIA - III^ CATEGORIA NON CLASSIFIC. - SOCI ORDINARI MISTE - SIGNORE 1° € 90,00 - 2° € 80,00
---	------------------------	---

II° TURNO 1° € 100,00 - 2° € 90,00	QUOTE di PARTECIPAZIONE Euro 30,00 per giocatore Euro 20,00 juniores Montepremi, al netto della ritenuta d'acconto, calcolato su una base di 75 tavoli
--	---

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI

ASSOCIAZIONE BRIDGE CHIAVARI - e.mail asa.bridge.chiavari@tin.it
 Telefono 0185.307108 Pippi De Longhi - 339.2244149
 Chicco Battistone - 329.4125706

Associazione Sportiva
Dilettantistica
Bridgisti Italiani
Via E. Mattei 10 - Chiavari

4° TROFEO A SQUADRE LIBERE

SABATO 8 - DOMENICA 9 MAGGIO 2009

PALAZZETTO dello SPORT

Sabato ore 21,30 : 3 Turni da 6 smazzate
 Domenica ore 10,45 : 5 Turni da 6 smazzate
 Quota di Partecipazione : Euro 120,00 a SQUADRA

SVOLGIMENTO:
 ITALIANA: 3 TURNI
 SWISS: (3) + 3 TURNI
 DANESE: 2 TURNI

MONTEPREMI:
 Il 65% dell'incasso premierà il 25% (min.)
 delle squadre partecipanti che la Direzione
 provvederà a dividere in gironi bloccati
 al termine del sesto turno di gioco.

Domenica ore 13,00 Pizza Break Offerto dall'organizzazione

PREMIAZIONE ORE 16,30

CHIUSURA ISCRIZIONI - SABATO 8 MAGGIO ORE 21,15

La Direzione si riserva il diritto di modificare formula e tempi di gioco.

IL FESTIVAL DI EILAT 2010

Maurizio Di Sacco

“Sorvolando Eilat” cantava Fiorella Mannoia nel 1986, e “sotto sta Israele nella sua immobilità”. Ed è in effetti la visuale aerea che toglie il fiato, fin da Tel Aviv, da dove si decolla verso sud, per raggiungere dopo qualcosa più di 300 chilometri, Eilat.

Si sorvolano luoghi di grande interesse storico, come Gerico ed altri insediamenti di biblica memoria, ed un deserto, quello del Negev, tra i più antichi del mondo, età che fa appunto ripensare a quella “immobilità” della canzone. Splendido, nella sua aridità segnata da colori pastello, e punteggiato, a metà cammino, dall’incredibile depressione del Mar Morto: uno squarcio di blu intenso in mezzo a pietre e sabbia. Sulla strada, in prossimità proprio del Mar Morto, anche quello che è forse il simbolo più amato dagli ebrei in generale, e dagli israeliani in particolare, quale simbolo della loro fierezza: la fortezza di Masada, o meglio le rovine della stessa.

Masada era un’antica fortezza che sorgeva su un altopiano di circa sei km² situato su una rocca a 400 m di altitudine rispetto al Mar Morto, nella Giudea sud-orientale, in territorio israeliano vicino all’attuale Palestina.

Mura alte cinque metri – lungo un pe-

rimetro di un chilometro e mezzo, con una quarantina di torri alte più di venti metri – la racchiudevano, rendendola pressoché inespugnabile.

A rendere ancor più difficile un assedio contribuiva la particolare conformazione geomorfologica della zona: unico punto di accesso era, anche secondo il racconto di Giuseppe Flavio, il sentiero del serpente, un sentiero talmente ripido e caratterizzato da tanti tornanti da costituire un serio ostacolo per la fanteria. La fortezza divenne nota per l’assedio dell’esercito romano durante la prima guerra giudaica e per la sua tragica conclusione. Dopo un lungo assedio, i Romani riuscirono alla fine a costruire una imponente rampa di accesso (ancora oggi visibile, vedi foto) che consentiva alle torri di assedio di arrivare sotto le mura per sgretolarle con gli arieti. Tuttavia, poco prima che ciò avvenisse, nell’anno 74 gli assediati misero in atto un’azione rimasta unica nella storia; quando i soldati romani vi entrarono senza trovare resistenza davanti ai loro occhi trovarono solo una orrenda ecatombe: il suicidio collettivo della comunità ebraica zelota che aveva resistito al potere di Roma anche dopo la caduta di Gerusalemme e la distruzione del Secondo Tempio.

Per capire il valore simbolico del luogo, basti ricordare che ancora oggi le reclute dell’esercito israeliano vengono condotte sul luogo per pronunciare il giuramento di fedeltà al grido di: “Mai più Masada cadrà”.

Avendo tempo, vale davvero la pena di andare ad Eilat in macchina, facendo tappa a Gerico, Ber Sheva, Mar Morto e Masada. Attraente è anche passare da Gerusalemme prima di dirigersi verso Sud, ma gli stessi israeliani amano poco l’itinerario vista la contiguità con i territori palestinesi nella prima parte del tragitto. Arrivando dall’aria, si atterra in un aeroporto piccolino, ma con un’enorme pista (lo spazio, nel deserto, non manca!), e si viene subito investiti da una zaffata di calore portato da un vento secco. A metà novembre, la temperatura oscilla tra i 27 ed i 34 gradi, e nell’ambito di un magnifico clima asciutto, che fa della cittadina (50.000 abitanti) un centro vacanze molto appetito in quel periodo dell’anno, e fino ad aprile. Da maggio a settembre, invece, le temperature arrivano troppo in alto per poter godere delle altre attrattive.

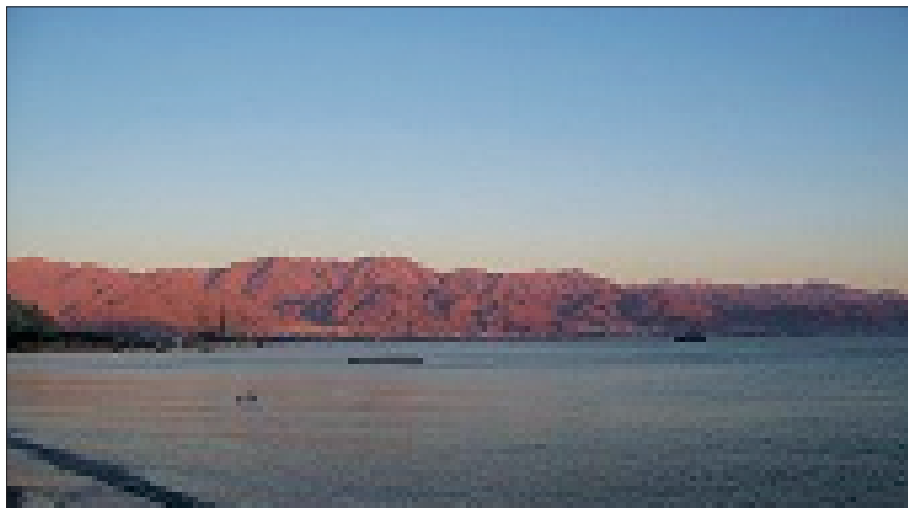
Eilat, citata nell’Antico Testamento con il nome di Ezion Geber, assunse importanza ai tempi del Regno di Israele, e in particolare sotto il regno di Salomone (970-928 a.C.), quando fu usata come porto per i commerci verso la penisola arabica e il Corno d’Africa, anche grazie alle vicine miniere di rame di Timna. Fu importante centro militare in epoca romana con il nome di *Aelana*. Questo fa sì che ci siano interessanti reperti archeologici da vedere, mentre per gli amanti del mare c’è la possibilità di fare splendide immersioni nei pressi della barriera corallina.

Infine, per completare il quadro, a meno di due ore di strada c’è il famosissimo sito archeologico giordano di Petra, e vicina è anche la cittadina egiziana di Taba (entrambi i confini si trovano a pochissimi chilometri: Eilat è praticamente “compressa” tra Egitto e Giordania).

Io vado ad Eilat dal 1998 oramai, quando venni invitato come giocatore, ma già dall’anno dopo comincia a lavorarci quale Capo Arbitro, e spero di non



Il pianoro-fortezza di Masada; sulla destra è chiaramente visibile la rampa di accesso costruita dai Romani.



smettere mai (dal 2002 ricopro lo stesso ruolo anche nel Festival di Tel Aviv, in febbraio). Bellissimo è il luogo, splendido è il Festival, ed eccezionali sono il calore e l'accoglienza degli amici israeliani. Un popolo, ed una cultura, con i quali ho stretto fortissimi legami di amicizia negli anni, ben al di là del bridge, tanto da ricevere il "pin" della Knesset, il parlamento israeliano.

La manifestazione, creatura del vulcanico David Birman, un vero genio organizzativo, è del tipo alla francese, e dunque di quelle che più mi piacciono: nell'arco dei dieci giorni, si gioca solo dalle quattro alle otto del pomeriggio, o, in due circostanze, solo la sera, così da dare ai giocatori tutto lo spazio per godere delle attrattive turistiche, e della saporita cucina arabo-israeliana.

Successo travolgente, ed internazionale: il coppie Open, che dà la cifra del successo, supera le 500 formazioni, provenienti, quest'anno, dalla bellezza di 37 paesi diversi. E non si pensi che gli stranieri siano comunque ebrei, anzi, la stragrande maggioranza non è israelita. Per non parlare della parata di stelle: la concentrazione di campioni mondiali ed europei è davvero incredibile.

Dieci giorni in tutto, che cominciano con coppie miste (due giorni), ed un simultaneo nazionale che ho in progetto di gemellare con l'Italia. Nel misto, vincono due sconosciuti, ma argento e bronzo vanno a coppie che comprendono due vice-campioni d'Europa Juniores, Lotan Fisher e Ron Schwartz, appaiati alle loro sponsor (giocare con clienti è così diffuso in Israele, che si possono contare almeno 50 coppie di questo tipo in ogni competizione):

1. Spiro Lea-Berkman Meir	64.96
2. Oren Efrat-Fisher Lotan	64.02
3. Emodi Gila-Schwartz Ron	63.04

Da questa competizione, una mano di Ron Schwartz, il cui padre Gabriel, mio grande amico, ha studiato in Italia (Bologna, pediatria). Un'autentica distribu-

zione da manuale, pasticciata quasi da tutti:

♠ AQ108	♠ 732	♠ 954
♥ J	♥ Q106	♥ 43
♦ KJ5	♦ 832	♦ 10984
♣ AK863	♣ QJ109	♣ 7542
	♠ KJ6	
	♥ AK98752	
	♦ AQ6	
	♣ -	

La licita era stata semplice, ma illuminante: 1♣ a sinistra, due passo, 4♥ Ron, contro Ovest, e fine dei giochi.

Ovest, anch'egli un ottimo giocatore, ha fatto del suo meglio iniziando con il J♥, ma il campioncino israeliano ha dimostrato che non c'era difesa. Q del morto, e Q♣ scartando una carta rossa, così che l'avversario di sinistra si è già trovato messo in presa. Anche se avesse avuto un'altra♥, però, Ron avrebbe semplicemente vinto nuovamente al morto, e riproposto una♣ scartando di nuovo. E avrebbe vinto anche nell'improbabile ipotesi che Est coprisse, perché, dopo aver tagliato, avrebbe potuto rimontare al morto con il 6♥ per incassare le due♣ oramai vincenti.

Dopo il simultaneo, il ricco programma prevedeva il torneo a coppie con segnature IMP. Competizione invero poco tecnica – la segnature in IMP cumula due difetti: quello tipico dei tornei a coppie, ovvero il doversi confrontare con quella bizzarra ed imprevedibile entità che è "la sala", e il fatto che le mani da manche e da slam fanno la vera differenza – è però divertente, anche perché rappresenta un'alternativa all'altrimenti ripetitivo menù. Hanno vinto due polacchi – la colonia di baltici era come sempre numerosissima – seguiti da due giovanissimi, quel Lotan Fisher

che abbiamo già visto, e Bar Tarnovski, campione del mondo Under 20 quattro anni fa.

1. Cieslak Yarostaw-Walczak Piotr	172
2. Tarnovski Bar-Fisher Lotan	161
3. Bernshtein Grigori-Ashkenazi Yosi	154

I punteggi delle coppie sul podio sono impressionati: 172 IMP in 48 smazzate rappresentano una media vicina ai 4 per mano, e 154 è ancora superiore a 3!

Nello stesso giorno nel quale è iniziata la competizione principale, il Coppie Open, si è anche svolto il tradizionale torneo ad inviti, nel quale come sempre ho giocato (questa volta con il fenomenale, e simpaticissimo, Shalom "Sale" Zeligman: un paio di titoli mondiali seniors alla cintura). Il torneo è del tipo "Calcutta": barometro, IMPs Across the field, e accoppiamenti secondo un movimento danese, 32 mani in tutto.

Non abbiamo brillato, ma il mio compagno ha regalato un lungimirante preziosismo licitativo che ci ha fatto registrare uno dei pochi successi della serata. 2♥ debole il vostro compagno, primo di mano, contro a destra, e voi avete: ♠93 ♥KJ876 ♦J8 ♣AJ75. Sale ha detto 3♣, ed ha poi rispettato il 4♠ a sinistra. Attacco Q♣, K del morto, A♣, ♣ taglio e l'A♥, e così siamo stati gli unici ad incassare le prime quattro prese e con quelle il down. Hanno vinto Amir Levin (oro europeo a Mentone 2003) e Yaniv Zack, seguiti da un'orda polacca.

1. Levin Ami-Zack Yaniv	639
2. Lewaciak Grzeg.-Beling Zoz.	315
3. Walczak Piotr-Cieslak Yarostaw	240

Del coppie Open, in assenza di mani notevoli, riporto solo il podio:

1. Filipowicz Dom.-Martens Krz.	64.35
2. Levin Ami-Lengy Assaf	62.43
3. Argelazi Eliran-Birman Alon	61.62

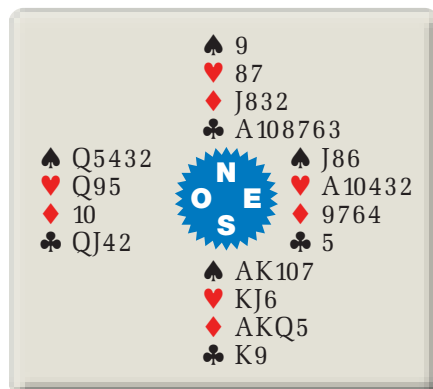
Per dare un'idea dello spessore della manifestazione, diciamo che due titoli europei e un titolo olimpico, più vari argenti e bronzi, costituiscono il palmares di Krzysztof Martens, Amir Levin lo abbiamo già visto trionfare nel durissimo torneo ad inviti, e Eliran Argelazi ed Alon Birman (quest'ultimo figlio del patron David) vantano un titolo mondiale Under 20 e due argenti europei Juniores.

Non ho mani nemmeno dallo "squadre", ultima competizione in programma, ancora una volta dominata da polacchi (vinta dalla squadra "Consensus France", nome non troppo polacco, a dire il vero) ma dal bollettino del Fe-

IL FESTIVAL DI EILAT 2010

stival riporto una mano a sua volta ripresa dai Trials americani, una di quelle distribuzioni che si trovano, in genere, solo nei libri.

Dich. Ovest, Nord-Sud in zona:



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Ekeblad	Hamman	Weichsel	Zia
passo	passo	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 SA
passo	3 ♠ (1)	passo	4 ♦
passo	4 ♥ (2)	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	6 ♦
fine			

1) minori
2) generico tentativo di slam

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Rubin	Meckstroth	Granovetter
passo	passo	1 ♥	contro
2 ♦ *	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	4 SA
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♥	passo	5 SA
passo	6 ♦	fine	

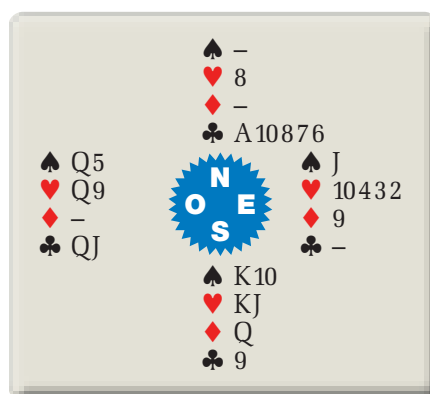
* appoggio a ♥ costruttivo

Hamman, che giocava senza informazioni dalla licita, ha preso l'attacco in atout, tirato un secondo giro, e poi provato due giri di ♣. -2.

Rubin, invece, grazie ad un tipico "biscotto" alla Meckwell, dopo l'attacco a ♥ vinto dall'Asso di Jeff, sapeva bene dove si trovavano i punti rimanenti, ed ha potuto prodursi in un finale rarissimo e spettacolare. Vinto il ritorno a ♠, e testate le atout, l'americano ha preso la fantastica decisione di non toccare le ♣; ha invece tagliato una ♠ al morto, sbloccato il J ♦, ed è tornato in mano con il K ♣ nell'ambito del seguente finale:



Lo scriba con il polacco Cieslak e l'israeliano Tarnowski. In mezzo, Ruti Lieberman, segretaria della manifestazione.



Quando Rubin ha incassato la Q di atout, Rodwell poteva stracciare le carte: sapendo che una ♣ sarebbe stata im-

mediatamente fatale, ha provato a gettare una ♥, ma il dichiarante ha rapidamente messo sul tavolo il K e poi il J ♥, strizzando di nuovo il malcapitato pluri campione, per una volta nella veste di vittima. La squadre di Rubin ha finito per perdere largamente, e quella di Rodwell ha purtroppo utilizzato questa vittoria quale viatico per il Brasile, e quindi per il titolo mondiale conquistato a nostre spese, ma Sud ne ha tratto qualcosa da raccontare ai nipotini.

Il sole incanta il tramonto di Eilat scendendo dietro le montagne antistanti al porto giordano di Aqaba, proprio di fronte alla cittadina israeliana, ed è tempo di salutarci. Al prossimo anno. 🔥

WORLD WOMEN BRIDGE FESTIVAL ONLINE su BBO

Festival Mondiale Femminile Online
12/18 APRILE 2010

★ ★ ★

**Tutte le informazioni
sul Festival e sui tornei femminili giornalieri
Online sono reperibili sul Sito
www.wbfwomensbridgeclub.org
cliccando su **Online Festival****